

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Versione del 24/10/2024

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	6
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)	25
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	45
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	54
Commento agli indicatori	64

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: Architettura

Classe: LM/4 CU

Sede: Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, Luigi Vanvitelli, Via San Lorenzo - Abazia di San Lorenzo 81031 - Aversa (CE)

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Efisio Pitzalis (Coordinatore del CdS¹)

Prof. Efisio Pitzalis (Responsabile del Riesame)

Sig. Domenico De Riso (Rappresentante degli studenti²)

Altri componenti

Prof.ssa Rossella Franchino (Gruppo AQ)

Prof.ssa Manuela Piscitelli (Gruppo AQ)

Prof. Corrado Di Domenico (Gruppo AQ)

Prof. Gianluca Cioffi (Gruppo AQ)

Prof. Vincenzo Cirillo (Gruppo AQ)

Dr.ssa Pasqualina Martinelli (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS³)

Sono stati consultati inoltre:

Prof.ssa Ornella Zerlenga (Direttore del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale)

Prof.ssa Marina D'Aprile (Coordinamento didattico)

Sig. Bruno Gravina (Responsabile della Didattica per il Dipartimento)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

16 aprile 2024

22 aprile 2024

29 aprile 2024

09 ottobre 2024

14 ottobre 2024

Oggetti della discussione:

- Lettura dei documenti forniti dal Presidente CCS (documenti ANVUR e di Ateneo); censimento della documentazione da raccogliere e preparazione di un piano di lavoro per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico con suddivisione dei compiti per l'analisi critica della documentazione da esaminare.
- Controllo di tutta la documentazione a disposizione e predisposizione dello schema del Rapporto.
- Completamento del Rapporto di Riesame Ciclico.

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Presentato e discusso dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data:

29/10/2024:

Il Consiglio di Corso di Studio si è riunito in giorno 29 ottobre alle ore 14:30 su piattaforma Teams per condividere i contenuti del RRC 2024 messo a punto dal Gruppo di Riesame.

A valle di una presentazione delle singole sezioni del Rapporto effettuata dalla Coordinatrice del CCdS e della discussione su alcuni punti specifici volta più a chiarirne i contenuti che all'espressione di un eventuale dissenso, i membri del CCdS hanno espresso apprezzamento per il lavoro svolto dal Gruppo di Riesame e hanno dichiarato la propria condivisione in relazione alle criticità e agli obiettivi di miglioramento individuati.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-ivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

Il precedente riesame, redatto nel 2019, documentava l'istituzione di un Comitato di indirizzo del Corso di Studio costituito, oltre che dalle rappresentanze accademiche, da esponenti del mondo delle istituzioni e delle associazioni (ANCE Campania, ANCE Caserta, Ordine degli Architetti PP&C della provincia di Caserta, Ordine degli Architetti PP&C della provincia di Napoli, Ordine degli Ingegneri della provincia di Caserta e Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli). Tuttavia, già a partire dall'a.a. 2020/21 il CdS in Architettura a C.U.

Dal 2020 al 2024, il CdS ha adottato varie misure per implementare questi obiettivi di miglioramento. Tra le principali iniziative:

- Collaborazione attiva con le parti sociali: in questi anni il CdS ha ampliato le sue partnership con aziende e professionisti del settore, promuovendo incontri regolari per facilitare il dialogo tra il mondo accademico e quello lavorativo;
- Riorganizzazione dei tirocini e monitoraggio di questi ultimi: dal 2020 al 2024 è stato implementato un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'adeguatezza della preparazione degli studenti, con feedback positivi da parte delle strutture ospitanti.

D.CDS.1.1.2 Le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni) sono state correttamente individuate sin dall'A.A. 2013/2014 (riferimento per l'inizio del ciclo da esaminare, SUA14 quadri A1.a e A1.b), mentre il periodo operativo (maggiormente documentato) nel coinvolgimento e nella sinergia con le "parti sociali" è iniziato con l'A.A. 2016/2017 (SUA18 quadro A1.b). È infatti possibile rilevare una maggiore attenzione all'aspetto professionalizzante del CdS, dato che vengono riportati i dettagli del calendario di almeno 12 incontri avvenuti nel 2017 con aziende ed operatori del settore in cui si collocano i laureati del CdS. Gli incontri sono avvenuti in occasione degli eventi organizzati con le Aziende dalla Commissione Job and Placement o su iniziativa dei docenti del CdS e sono sempre coordinati dal docente referente per il Placement. Il Dipartimento ha creato una rete di partnership con le imprese a livello nazionale, che vengono regolarmente ospitate in Dipartimento per azioni di recruiting e per aiutare gli studenti a comprendere i settori di impiego, le modalità più efficaci per la ricerca attiva del lavoro, i ruoli professionali e i percorsi di carriera. Il calendario degli incontri viene regolarmente organizzato e pubblicato sul sito del Dipartimento (nella sezione dedicata agli eventi, agli incontri ed alle news) dalla Commissione Job Placement di Dipartimento cui fanno riferimento tutti i CdS attivi nel Dipartimento e il singolo incontro viene pubblicizzato via mail a tutti i docenti del CdS per consentire confronti sul percorso formativo soprattutto per quanto riguarda il profilo professionale in uscita e le competenze ad esso associate. Il dibattito con le parti sociali coinvolte nel processo formativo è iniziato ed è proficuo (cfr. punto 4-b-2 del presente Rapporto). Nell'attività di riorganizzazione dei tirocini formativi è stata inserita una attività di monitoraggio sulla adeguatezza della preparazione di base degli allievi. I dati vengono desunti dai questionari sottoposti alle strutture ospitanti e forniscono una percentuale di valutazioni totalmente o quasi totalmente positive globalmente superiore al 70% (<http://www.architettura-old.unicampania.it/ITA/studenti/tirocini.asp>). Il livello della formazione raggiunto dagli allievi viene quindi ritenuto, nel complesso, coerente con il sistema di esigenze socio-economiche del tessuto produttivo locale e aggiornato rispetto alle funzioni professionali, alle competenze, e alle prospettive occupazionali espressi dal mondo del lavoro.

Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Rispetto al precedente Rapporto di Riesame (2019) l'offerta formativa non risulta mutata. Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono sempre coerenti con quelli Nazionali, avendo quale obiettivo prioritario la formazione di una figura professionale in grado di rispondere in modo innovativo alle sfide della contemporaneità con particolare attenzione agli obiettivi di riduzione del consumo di suolo e di sicurezza ai rischi, anche climatici. A tal fine, il Corso fornisce competenze teoriche e tecniche necessarie a progettare, realizzare, valutare e gestire interventi di rigenerazione dei manufatti e dei tessuti edilizi esistenti, con specifica attenzione a quelli realizzati nel corso del secondo Novecento, tenendo conto di una pluralità di dimensioni: funzionali, estetiche, strutturali, energetiche, ambientali, economiche e sociali. Riduzione del consumo di suolo e adattamento al cambiamento climatico richiedono, infatti, capacità e competenze utili a ripensare l'esistente, riqualificando, recuperando e riutilizzando, in un'ottica multi-scalare, manufatti edilizi, aree degradate e dismesse, spazi pubblici e aree verdi. L'offerta formativa del CdS, prevalentemente basata sull'integrazione di diverse competenze disciplinari ed erogata mediante laboratori/workshop sui temi della rigenerazione dell'ambiente costruito, seminari e attività di tirocinio mirate, è fortemente indirizzata alla formazione di un architetto in grado di affrontare, individualmente o all'interno di gruppi pluridisciplinari, con metodologie adeguate e padronanza delle tecniche i processi di ideazione, realizzazione, valutazione e gestione di interventi di recupero, riqualificazione, adeguamento, messa in sicurezza e riuso di manufatti e tessuti urbani esistenti, con particolare attenzione ai tessuti edilizi recenti. (SUA-CdS 2023, quadro A2.a, A2.b).

Il profilo culturale del CdS è chiaramente definito, soprattutto perché si colloca, da un punto di vista culturale, all'interno di un rigoroso quadro normativo delineato dall'endecologo della direttiva 85/384/CEE. Tuttavia, mentre gli aspetti scientifici e professionalizzanti vengono dettagliati, questi non sono completamente integrati con ricerche di settore nazionali e dati derivanti da studi internazionali. Le conoscenze, le abilità, le competenze e altri elementi che definiscono il profilo culturale e professionale sono descritti in modo chiaro e dettagliato. Infatti, la struttura dei programmi didattici, presentati sia in italiano sia in inglese, è stata recentemente uniformata secondo uno schema omogeneo che, oltre agli obiettivi e ai contenuti, include anche i riferimenti ai contenuti minimi e alle metodologie di valutazione dei risultati attesi.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Gli obiettivi specifici del CdS sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali e sono declinati in relazione alle cinque macroaree di apprendimento: l'area della cultura storica e del restauro; l'area del rilievo e della rappresentazione; l'area della cultura del progetto; l'area della cultura tecnico-scientifica e l'area della cultura giuridica ed estimativa. Per ciascuna di tali aree vengono identificate le conoscenze e le competenze fornite e i risultati di apprendimento attesi. (SUA_CDS 2023)

Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

L'offerta formativa è progettata in modo da raggiungere gli obiettivi stabiliti, sia in termini di contenuti disciplinari che metodologici. I profili professionali, le opportunità di lavoro e le prospettive occupazionali sono valutati con realismo, tenendo conto della varietà di percorsi lavorativi possibili per i laureati. Tuttavia, è importante considerare che in Italia attualmente vi sono circa 150.000 architetti, costituendo il 27% del mercato europeo. Rispetto ad altri

paesi europei, il numero di architetti, anche rapportato alla popolazione, è notevolmente inferiore, offrendo vantaggi evidenti per chi pratica la professione.

<https://www.architettura.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/architettura>

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento

La struttura del CdS, articolato in cinque annualità da 60 CFU, è adeguatamente specificata sia nella SUA-CdS che sul sito web di Ateneo; l'articolazione in ore/CFU della didattica è specificata nel Manifesto degli Studi che viene annualmente aggiornato e reso accessibile sul sito web di Ateneo (https://www.architettura.unicampania.it/images/didattica/LM_architettura/manifesti/A5_MANIFESTO_2023-24.pdf). Il rapporto tra ore di didattica e ore di studio individuale sono specificate per ciascun CFU nel Regolamento Didattico del CdS, mentre l'articolazione della didattica in Erogativa e Interattiva generalmente non risulta specificata nei Syllabi.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

L'offerta formativa risulta ampia e coinvolge differenti settori disciplinari, le altre attività formative sono orientate a garantire un ulteriore approfondimento delle tematiche affrontate, con particolare attenzione alla cultura del progetto alle diverse scale e alla cultura della sostenibilità ambientale, sociale ed economica del manufatto edilizio, della città, del territorio e del paesaggio.

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

Il materiale didattico di ciascun insegnamento è riportato nelle schede scaricabili dal sito web del CdS. E' cura dei docenti di ciascun insegnamento in primis, nonché della CPDS e infine del Coordinatore del CdS di controllare ogni anno che le indicazioni riportate su ciascuna scheda siano sempre aggiornate e complete. 1.3.5. Le strutture di supporto alla didattica, sia materiali che immateriali, sono numerose. Il DADI è dotato di una biblioteca, accessibile ai disabili, contenente circa 15.000 volumi, in continuo aumento. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo fornisce supporto sia ai docenti che agli studenti del CdS mediante servizi di "document delivery" (NILDE) mentre per tutti i docenti è attivo un sistema proxy che consente l'accesso ai cataloghi elettronici di Ateneo ed ai cataloghi bibliografici di tutti gli atenei consorziati. Inoltre, l'operazione di realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici avviene anche attraverso diversi strumenti, quali SharePoint, la piattaforma Teams.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

I docenti sono chiamati, ogni anno in sede di CCdS, ad aggiornare e mettere a disposizione i materiali didattici sia presso la Biblioteca del Dipartimento, sia sulla piattaforma Microsoft Teams, sulla quale l'Ateneo crea, annualmente, le classi virtuali per ogni corso. Inoltre, vista la varietà di background formativi degli studenti del CdS, che include un'ampia presenza di studenti Erasmus che scelgono di svolgere un periodo di studio presso il Dipartimento, i docenti sono invitati a rivedere e adattare i materiali didattici, anche tenendo conto di una valutazione iniziale delle competenze degli studenti in aula. Infine, la Relazione della CPDS sottolinea l'importanza di depositare in biblioteca almeno una copia originale dei libri di testo di ciascun docente.

Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

Durante il periodo considerato, è stata costantemente assicurata la coerenza tra i programmi dei corsi e gli obiettivi del CdS. In seguito all'aggiornamento dell'offerta formativa, sono stati stabiliti, in collaborazione con le diverse aree disciplinari e in linea con gli obiettivi formativi del CdS, i requisiti minimi per ogni insegnamento. Questi requisiti vengono inclusi ogni anno nelle richieste di copertura dei corsi per garantire una piena aderenza tra gli obiettivi del percorso formativo e i programmi di insegnamento. I contenuti di ciascun corso sono specificati nei Syllabi, resi disponibili sul sito web dell'Ateneo e regolarmente controllati dal Gruppo AQ del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono descritte nelle schede Syllabus relative a ciascun insegnamento. È prassi consolidata che ciascun docente illustri in aula, non soltanto il programma dettagliato dell'insegnamento ma anche le modalità di verifica adottate.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti. Il Regolamento Didattico del CdS definisce e comunica chiaramente le modalità di svolgimento della prova finale e il Manifesto degli Studi esplicita il numero di CFU ad essa attribuiti.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono descritte annualmente nella SUA-CdS (quadro A5.b), che chiarisce anche i vari aspetti che contribuiscono alla valutazione finale. Tutti i documenti citati sono pubblicati sul sito web dell'Ateneo, nella sezione dedicata al CdS, facilmente accessibile sia ai docenti che agli studenti. Nella sezione didattica del sito web del Dipartimento, sono inoltre presenti indicazioni specifiche sugli adempimenti richiesti agli studenti, sia di carattere generale sia differenziati in base ai diversi CdS appartenenti al DADI, insieme alle istruzioni relative allo svolgimento delle sedute di laurea (<https://www.architettura.unicampania.it/didattica/adempimenti-per-la-prova-finale>)

Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

Il percorso formativo del CdS è organizzato per assicurare una distribuzione equilibrata dei CFU e delle attività didattiche. Grazie al supporto della Segreteria e del Coordinamento didattico, i calendari delle attività, comprensivi di lezioni, esami e prove finali, vengono pubblicati in anticipo. Prima dell'inizio dell'anno accademico, vengono resi noti orari e docenti per entrambi i semestri, e i Syllabi vengono aggiornati. Le informazioni sono fornite anche ai nuovi iscritti durante l'evento "Welcome Matricole", facilitando così l'organizzazione dello studio e favorendo la partecipazione attiva degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Questi compiti sono affidati al gruppo AQ e al Coordinatore del CdS, che svolge anche la funzione di Referente AQ. Le eventuali problematiche vengono affrontate in maniera collegiale durante le riunioni dei Consigli di CdS. Inoltre,

eventuali necessità di modifica degli obiettivi formativi sono discusse all'interno del Coordinamento Didattico del Dipartimento e del Comitato di Indirizzo.

	Titolo e descrizione
Azione Correttiva n.1	Consultazioni periodiche con le parti sociali (queste ultime da incrementare in numero) ed in generale con soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nel processo formativo anche solo come stakeholders. Aggiornamento periodico della partecipazione ai Comitati di Indirizzo da parte delle parti interessate e coinvolgimento delle stesse ai più significativi eventi culturali (Convegni scientifici, Mostre di Architettura) organizzati dal Dipartimento, al fine di sensibilizzare le parti e costruire la migliore domanda professionale;
Azioni intraprese	L'obiettivo del RRC 2019 è tutt'ora in corso d'avanzamento, in quanto le attività previste vengono regolarmente realizzate. Vi sono infatti consultazioni periodiche con le parti sociali, come i presidenti degli ordini professionali, l'ANCE e altri enti significati, che offrono preziose opportunità di orientamento e connessione per i giovani. Inoltre, vengono organizzati workshop e convegni che favoriscono il confronto con professionisti di alto profilo. Ad esempio, negli ultimi anni sono stati promossi incontri con architetti di fama nazionale e internazionale e workshop di progettazione, arricchendo l'interesse degli studenti e permettendo loro di confrontarsi con esperienze rilevanti per la loro futura carriera professionale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Lo stato d'avanzamento di questo obiettivo è in continua evoluzione. Le consultazioni periodiche con le parti sociali e con i vari stakeholder coinvolti nel processo formativo proseguono attivamente, con un numero crescente di enti e rappresentanti coinvolti. In parallelo, il Dipartimento continua a promuovere eventi culturali e workshop, ampliando le opportunità di incontro e confronto per gli studenti con esperti e professionisti di rilevanza nazionale e internazionale, e garantendo un costante allineamento della formazione accademica con le esigenze del mondo professionale.
Azione Correttiva n.2	Confronto del processo formativo del CdS con quelli dei CdS omologhi di maggiore successo italiani e internazionali (benchmarking) correlando le azioni ad un approfondito esame degli studi di settore che sono determinanti in questa fase congiunturale per la professione di architetto;
Azioni intraprese	Sono state intraprese azioni di confronto per analizzare il processo formativo del Corso di Studi (CdS) con quelli di corsi omologhi di maggiore successo, sia a livello nazionale che internazionale, attraverso un'accurata attività di benchmarking. Tuttavia, al momento non sono emersi riscontri significativi da questo confronto.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	C'è la necessità di ulteriori approfondimenti e analisi per comprendere meglio le dinamiche in atto e le best practices da adottare.
Azione Correttiva n.3	Valutazione della performance dei laureati del CdS agli esami di Stato per la abilitazione alla professione di Architetto;
Azioni intraprese	Ad oggi viene effettuata una valutazione interna e orientativa della performance dei laureati del CdS agli esami di Stato per l'abilitazione alla professione di Architetto, ma nulla di formalmente certificato. Nella commissione per l'abilitazione sono presenti anche tre docenti appartenenti al Dipartimento, i quali, attraverso la loro esperienza diretta, possono fornire preziosi feedback per identificare aree di miglioramento e individuare eventuali carenze negli obiettivi formativi del corso di studi.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Lo stato di avanzamento di questa azione non è ancora del tutto intrapreso. Per i prossimi due anni, ci si pone l'obiettivo di implementare un sondaggio rivolto ai laureati che affrontano l'esame di Stato, per raccogliere informazioni sulle eventuali carenze riscontrate e su quali aspetti formativi necessitano di miglioramento. Questo strumento permetterà di ottenere un feedback strutturato e mirato, favorendo così un adattamento più efficace degli obiettivi formativi del corso di studi.
Azione Correttiva n.4	Monitoraggio della valutazione dei laureandi. Sviluppo di un questionario dedicato
Azioni intraprese	L'azione intrapresa per questo obiettivo è rappresentata dal questionario AlmaLaurea, che gli studenti sono tenuti a compilare prima della laurea, inviandone conferma di avvenuta compilazione alla segreteria del Dipartimento.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Lo stato d'avanzamento di questa azione è positivo, in quanto annualmente vengono registrati e aggiornati i dati direttamente da AlmaLaurea, rendendoli consultabili attraverso il loro sito web. Questa azione, inoltre, resta costantemente attiva, permettendo un monitoraggio continuo della valutazione dei laureandi e dell'andamento del CdS.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023

Breve Descrizione: : Scheda Unica Annuale del Corso di Studio in Architettura 2022-2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Quadro A1.a | Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Quadro A1.b | Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Quadro D5 | Progettazione del CdS

Upload / Link del documento:

<https://uninadue.sharepoint.com/:b:/s/DocAVA/Dipartimenti/ER1O6Nq6GKplhM94tSiv2jIB3toE2vHVUoebc5j-lbigXQ?e=uusY7c>

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Architettura

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Offerta programmata

Upload / Link del documento:

https://uninadue.sharepoint.com/:b:/s/DocAVA/Dipartimenti/EfdBT3yrgSxJvb9ajt9OkysB5X7i7i0w-KbY-rvPUx_iA?e=JeTj01

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse originarie che hanno guidato la caratterizzazione del Corso di Studi restano tuttora valide e si fondano su un modello di formazione tradizionale, consolidato e ben strutturato. Tuttavia, a questa solida base formativa si sono aggiunte nuove tematiche di rilevante attualità, che comprendono la sostenibilità, l'innovazione tecnologica e altri aspetti cruciali per rispondere alle sfide contemporanee. Il nostro percorso si

è progressivamente adattato a queste esigenze emergenti, in linea con l'evoluzione del contesto socio-economico e delle direttive europee e nazionali. Per garantire che il CdS risponda efficacemente alle esigenze del mercato del lavoro, sono stati analizzati e considerati attentamente dati provenienti da settori professionali, nonché indicazioni generali fornite da normative e linee guida internazionali.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Sì, i risultati occupazionali del CdS sono stati positivi negli ultimi anni, con indicatori Anvur in crescita e superiori alla media nazionale e regionale. Questo miglioramento è dovuto al rafforzamento dei rapporti con il mondo del lavoro, anche grazie al Comitato di Indirizzo. Il CdS offre inoltre opportunità di proseguimento degli studi in due Dottorati del Dipartimento: Architettura e Beni Culturali e Tecnologie per Ambienti di Vita Resilienti, oltre a partecipare a Dottorati nazionali come Heritage Science.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Sì. Si riscontra una continuativa ed attiva partecipazione della Rappresentanza Studentesca alle riunioni del CdL. Un altro riferimento utile è rappresentato dall'attività svolta dalla commissione tirocini e, in particolare, dal delegato CdS, che mantiene contatti regolari con le aziende, sia attraverso incontri diretti sia tramite questionari periodici, per raccogliere feedback sulle competenze richieste e facilitare il raccordo tra formazione e mondo del lavoro.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Sì, le indicazioni fornite dai Comitati di Indirizzo sono state attentamente valutate e integrate nella progettazione del Corso di Studi, garantendo così una coerenza complessiva con le linee guida stabilite da tali organi. Questi contributi hanno giocato un ruolo fondamentale nel definire l'orientamento e la struttura del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si riscontrano particolari criticità, ma come area di miglioramento è in corso l'ampliamento e la riconfigurazione del Comitato del Corso di Studi con l'obiettivo di includere nuove competenze e prospettive, in modo da rafforzare ulteriormente la capacità di rispondere alle esigenze formative e professionali del contesto contemporaneo.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA- CdS 2023
- Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio in Architettura 2022-2023
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Quadro A2.a | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- Quadro A2.b | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
- Quadro A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
- Quadro A4.b1 | Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
- Quadro A4.c | Autonomia di giudizio – Abilità comunicative – Capacità di apprendimento
- Upload / Link del documento:
<https://uninadue.sharepoint.com/:b:/s/DocAVA/Dipartimenti/ER1O6Nq6GKplhM94tSiv2jIB3toE2vHVUoebc5j-lbigXQ?e=uusY7c>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro? L'identità del CdS è espressa in modo chiaro, e i profili professionali in uscita sono allineati con gli aspetti culturali, scientifici e formativi del corso. Inoltre, il corso prepara alle professioni di: Architetti - (2.2.2.1.1); Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2). Questi vengono dettagliati nella descrizione del corso disponibile sul sito del Dipartimento e nella documentazione riguardante la qualità della didattica, in particolare nelle Schede SUA-CdS, anch'esse pubblicate sul sito del Dipartimento. Tuttavia, è importante considerare che in Italia attualmente vi sono circa 150.000 architetti, costituendo il 27% del mercato europeo. Rispetto ad altri paesi europei, il numero di architetti, anche rapportato alla popolazione, è notevolmente inferiore, offrendo vantaggi evidenti per chi pratica la professione.
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
 I profili in uscita sono chiaramente delineati, le conoscenze abilità e competenze sono descritte in modo chiaro e completo nei quadri della SUA e declinate per aree di apprendimento.

Punti di forza

Grazie ad una buona stabilità del percorso formativo, sulla base dei buoni risultati ottenuti fino ad oggi dal Corso di Studio in termini di esiti occupazionali, ma anche di riconoscimenti raggiunti dai suoi laureati in concorsi di progettazione nazionali e internazionali e sulla base dei riscontri sopra elencati, si ritiene che il Corso di Laurea in Architettura risponda bene alle esigenze, in termini di competenze, manifestate dal mondo del lavoro.

Azioni migliorative già intraprese o in corso di svolgimento

Non si riscontrano particolari criticità/aree di miglioramento in questa sezione.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> Titolo: Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Architettura <p>Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio in Architettura 2022-2023</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Quadro B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)</p> <p>Upload / Link del documento: https://uninadue.sharepoint.com/:b:/s/DocAVA/Dipartimenti/EfdBT3yrgSxJvb9ajt9OkysB5X7i7j0w-KbY-rvPUx_iA?e=JeTi01</p> <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> Titolo: Offerta formativa <p>Breve Descrizione: descrive l'offerta formativa del Corso di Studi, con indicazione degli insegnamenti per ciascun anno di corso, dei relativi SSD e dei crediti formativi per ciascun insegnamento.</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Manifesti degli Studi del CdS</p> <p>Upload / Link del documento: https://www.architettura.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/architettura#manifesto-degli-studi</p>
--

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3</p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <p>1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?</p> <p>Sì, l'offerta formativa è progettata in modo da raggiungere gli obiettivi stabiliti, sia per quanto riguarda i contenuti disciplinari che quelli metodologici. I profili professionali dei laureati, le opportunità di lavoro e le prospettive occupazionali sono analizzati in maniera realistica, considerando la diversità dei possibili percorsi</p>
--

professionali. Inoltre, il CdS ha incentivato l'acquisizione di competenze trasversali tramite attività come workshop e convegni, di cui viene data visibilità anche sul sito web dell'Ateneo attraverso la pubblicazione di locandine. Con l'avvento del Covid, tali attività sono state temporaneamente sospese, ma si sta lavorando attivamente per ripristinarle.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU. Questa è adeguatamente specificata sia nella SUA-CdS che sul sito web di Ateneo; l'articolazione in ore/CFU è specificata nel Manifesto degli Studi che viene annualmente aggiornato e reso accessibile sul sito web di Ateneo. Il rapporto tra ore di didattica e ore di studio individuale sono specificate per ciascun CFU nel Regolamento Didattico del CdS, mentre l'articolazione della didattica in Erogativa e Interattiva non è generalmente specificata nei Syllabi.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Durante gli anni accademici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, a causa dell'emergenza COVID-19, gli insegnamenti sono stati erogati interamente a distanza. Attualmente, solo gli insegnamenti di lingua inglese e quelli di animazione e prototipazione sono proposti in modalità online. Questa scelta si dimostra efficace e gradita agli studenti, poiché permette una fruizione più agevole di attività come il listening in inglese e l'insegnamento della modellazione 3D, non richiedendo aule laboratoriali attrezzate.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

I docenti sono invitati annualmente ad aggiornare e rendere disponibili i materiali didattici sia nella Biblioteca del Dipartimento che sulla piattaforma Microsoft Teams. Su quest'ultima, a seguito del periodo pandemico, vengono annualmente rese accessibili ai docenti le classi virtuali corrispondenti a ciascun insegnamento.

Criticità/Aree di miglioramento

La principale criticità che si rileva in questa sezione è relativa alla mancata specificazione all'interno dei Syllabi delle ore/CFU dedicate alla didattica erogativa (DE) e a quella interattiva (DI).

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio in Architettura 2022-2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Quadro A4.b2 | Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio al punto A4.2 sono descritte per ogni area di apprendimento, gli obiettivi secondo i descrittori.

Quadro A5.a | Caratteristiche della prova finale

Quadro A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

Upload / Link del documento:

<https://uninadue.sharepoint.com/:b:/s/DocAVA/Dipartimenti/ER1O6Ng6GkplhM94tSlv2jIB3toE2vHVUoebc5j-lbigXQ?e=uusY7c>

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Architettura

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tipologia delle forme didattiche adottate e modalità di verifica della preparazione

Upload / Link del documento:

https://uninadue.sharepoint.com/:b:/s/DocAVA/Dipartimenti/EfdBT3yrqSxJvb9ajt9OkysB5X7i7i0w-KbY-rvPUx_iA?e=JeTj01

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Sì, le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e programmi degli insegnamenti che risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Sì, le schede degli insegnamenti vengono annualmente aggiornate dai docenti e rese accessibili sul sito web del Dipartimento

3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Sì, le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono definite chiaramente nel regolamento didattico del CdS. Le verifiche finali consistono principalmente negli esami di profitto, che possono includere prove scritte, orali, o pratiche, a seconda della disciplina e degli obiettivi di apprendimento del corso. Per quanto riguarda le verifiche intermedie dei singoli insegnamenti, sono previste diverse tipologie di prova intercorso come test a scelta multipla, esercitazioni pratiche, report e progetti. Ad esempio, in un insegnamento tecnico, una verifica intermedia può consistere nella presentazione di un progetto applicativo o nella redazione di una relazione, mentre in un insegnamento teorico si potrebbe optare per testare una risposta multipla o brevi elaborati. Questi dettagli sono consigliati nei Syllabi di ciascun corso, garantendo agli studenti un quadro chiaro delle modalità di valutazione e degli obiettivi di ciascuna prova.

4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Attualmente, la maggior parte dei Syllabi degli insegnamenti del Corso di Studi non mette in evidenza in modo esplicito la correlazione tra i risultati di apprendimento previsti e le modalità di verifica adottate, nonostante ciò sia espressamente richiesto dalle Linee Guida per la compilazione dei Syllabi predisposte dal PQA di Ateneo. Tuttavia, a partire dall'anno accademico 2023-2024, è stato introdotto un sistema di monitoraggio della qualità dei contenuti delle Schede, che permette di segnalare ai singoli docenti eventuali discrepanze o lacune rispetto alle indicazioni contenute nelle Linee Guida di Ateneo, favorendo così un allineamento progressivo alle prescrizioni.

5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono illustrate nei Syllabi, disponibili sul sito web del DADI; ciascun docente illustra, durante i corsi, le modalità di verifica dell'insegnamento.

Criticità/Aree di miglioramento

L'unico aspetto critico rilevato in questa sezione riguarda la necessità di potenziare ulteriormente il monitoraggio dei Syllabi, in particolare per quanto concerne la loro conformità alle Linee Guida di Ateneo, con specifico riferimento alla relazione tra i risultati di apprendimento previsti e le modalità di verifica utilizzate.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Manifesto degli Studi del Corso di Laurea Magistrale in Architettura a Ciclo Unico

Breve Descrizione: Manifesto degli Studi 2022-23 e 2023-24 ed elenco degli insegnamenti previsti nel piano

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.architettura.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/architettura#manifesto-degli-studi>

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Architettura

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://uninadue.sharepoint.com/:b:/s/DocAVA/Dipartimenti/EfdBT3yrgSxJvb9ajt9OkysB5X7i7i0w-KbY-rvPUx_iA?e=JeTj01
- Titolo: Verbali gruppo AQ

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [VERBALI GRUPPO AQ](#)
- Titolo: Calendari didattici

Breve Descrizione: orari lezioni, calendari delle sedure di esame e di laurea sono costantemente aggiornate sul sito web del Dipartimento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.architettura.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/architettura>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare al massimo l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento degli studenti, adattandosi alle loro capacità e

alle risorse disponibili. Particolare attenzione è data alle modalità di studio, alle tempistiche di apprendimento e alle modalità di valutazione. Gli appelli d'esame, per esempio, sono fissati con sufficiente distanza (almeno due settimane) tra loro, in conformità al regolamento di Ateneo, per consentire una preparazione adeguata. Inoltre, i docenti mostrano un atteggiamento collaborativo e flessibile: in casi specifici, come per gli studenti Erasmus o impegnati in tirocini, vengono organizzate sedute d'esame aggiuntive per rispondere a particolari esigenze. In aggiunta alle prove finali, alcuni corsi della laurea magistrale (LM) prevedono esami parziali in itinere, come test intermedi o, nei laboratori di progettazione architettonica, l'elaborazione di un progetto finale che accompagna lo studente durante il semestre e su cui si basa la valutazione complessiva. Il CdS, inoltre, offre un supporto didattico ampio: sono presenti servizi di tutoraggio alla pari, che permettono agli studenti più avanzati di affiancare i colleghi con difficoltà, e un tutoraggio da parte dei docenti, che fornisce assistenza su aspetti metodologici e disciplinari. Per gli studenti con DSA o disabilità, esiste un programma dedicato che offre supporti personalizzati, adattamenti delle modalità d'esame e risorse aggiuntive, come materiali didattici accessibili. Sul fronte della preparazione iniziale, alcuni insegnamenti prevedono una verifica dei prerequisiti all'inizio del corso, consentendo di identificare eventuali lacune da colmare, soprattutto nei corsi scientifici. Inoltre, ogni docente, all'inizio del proprio corso, presenta dettagliatamente il syllabus agli studenti, soffermandosi sulle attività di verifica in itinere, come test o esercitazioni, per chiarire sin da subito gli obiettivi e le modalità di valutazione. Per esempio, nei corsi scientifici di base, questa introduzione può includere esercitazioni pratiche preliminari per ripassare concetti fondamentali, mentre nei corsi di progettazione viene spesso proposto un lavoro di gruppo iniziale per valutare le competenze progettuali di partenza.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Il gruppo AQ e il Coordinatore del CdS, che ha anche il ruolo di Referente AQ dello stesso, hanno incontri periodici di discussione. Le eventuali criticità riscontrate dal Gruppo AQ vengono riportate e discusse collegialmente in seno ai Consigli di CdS. Eventuali esigenze di modifica degli obiettivi formativi vengono inoltre discusse in seno al Coordinamento Didattico del Dipartimento e al Comitato di Indirizzo

Criticità/Aree di miglioramento

Non si riscontrano criticità e/o aree di miglioramento. Le modalità di lavoro e pianificazione della didattica e degli incontri con professori, tutor e rappresentanti degli studenti appaiono adeguate.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.1	D.CDS.1/n.1/RC-2024: Miglioramento dei Syllabi
Problema da risolvere Area di miglioramento	una criticità e un'area da migliorare si riscontra nel monitoraggio dei Syllabi finalizzato a colmare le carenze riscontrate nella loro compilazione e connesse all'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE) e interattiva (DI)
Azioni da intraprendere	L'attività di monitoraggio dei Syllabi, che viene svolta due volte all'anno dal responsabile del sito web del gruppo AQ, è stata avviata già nel 2019. Tale azione, inizialmente limitata ad una valutazione della presenza/assenza della scheda Syllabus per ogni insegnamento e della totale o parziale compilazione delle sue parti, si è ampliata nel corso dell'ultimo a.a. (2023-2024), caratterizzandosi quale azione di verifica della coerenza della scheda con gli indirizzi forniti dal PQA. In particolare, è stata elaborata una scheda di monitoraggio che consente un esame puntuale dei contenuti di ciascuna Syllabus. Dal prossimo a.a. (2024-2025) si intende rafforzare l'azione di monitoraggio, con particolare attenzione al rispetto dei contenuti minimi di ciascun insegnamento fissati in sede di riorganizzazione del percorso formativo, all'articolazione in CFU/ore della didattica, con la specifica delle ore dedicate alla didattica erogativa (DE) e interattiva (DI) e alla coerenza tra le modalità di verifica dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento attesi
Indicatore/i di riferimento	Numero di schede degli insegnamenti pienamente rispondenti ai requisiti individuati dalle linee guida di ateneo.
Responsabilità	Responsabile sito web del gruppo AQ
Risorse necessarie	Non sono necessarie delle risorse specifiche, basta l'impegno dei responsabili e la collaborazione dei docenti.
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno.

Obiettivo n.2	D.CDS.1/n.2/RC-2024: Implementare un sondaggio rivolto agli studenti che sostengono l'esame di stato
Problema da risolvere Area di miglioramento	Mancanza di dati diretti sulle esperienze e sulle percezioni degli studenti che affrontano l'esame di stato, necessari per migliorare l'efficacia della preparazione fornita dal CdS e allineare i programmi formativi alle esigenze degli studenti. Rafforzare il monitoraggio degli esiti e delle difficoltà affrontate dagli studenti all'esame di stato, al fine di ottimizzare le attività formative
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e validazione del sondaggio, con domande mirate a raccogliere feedback su preparazione, difficoltà incontrate e utilità del percorso formativo. - Raccolta delle risposte dagli studenti al termine dell'esame di stato. - Analisi dei dati per identificare aree critiche e punti di forza. - Utilizzo dei risultati per adattare i contenuti e le attività di supporto del CdS, se necessario.
Indicatore/i di riferimento	Numero di questionari compilati
Responsabilità	Gruppo AQ per il monitoraggio e l'analisi dei dati. Rappresentanti degli studenti e tutor didattici per la distribuzione del sondaggio
Risorse necessarie	Software per la somministrazione e l'analisi del sondaggio
Tempi di esecuzione e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione del sondaggio : 1 mese. - Somministrazione del sondaggio : in concomitanza con ogni sessione di esame di stato (3-4 sessioni annuali). - Analisi dei risultati e report : entro 1 mese dalla chiusura di ciascuna sessione del sondaggio. - Implementazione dei miglioramenti : entro l'inizio dell'anno accademico successivo.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell’erogazione del Cds”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l’accesso e l’adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L’organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l’autonomia dello studente e l’acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere hanno rivestito, nell'arco temporale in esame, un ruolo molto importante sia per il Dipartimento che per il Corso di Studi. Il dipartimento ha individuato delle figure specifiche sia per l'orientamento in ingresso che per l'orientamento in itinere.

<https://www.architettura.unicampania.it/dipartimento/orientamento#attivita>

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere hanno rivestito, nell'arco temporale in esame, un ruolo cruciale sia per il Dipartimento nel suo complesso che per il CdS. In particolare, Il Dipartimento ha individuato specifici Referenti sia per l'orientamento in ingresso che, più recentemente, per l'Orientamento in itinere (<https://www.architettura.unicampania.it/dipartimento/organizzazione/referenti-e-gruppi-di-lavoro#orientamento-in-ingressopcto-e-orientamento-in-itinere>).

I referenti dipartimentali lavorano in stretta collaborazione con i referenti per l'orientamento designati dai singoli CdS. A queste figure si sono affiancati anche i rappresentanti degli studenti, che hanno introdotto attività di orientamento recandosi nelle scuole secondarie per presentare l'offerta formativa del CdS, rispondendo alle domande degli studenti e facilitare il passaggio dalla scuola all'università. Questa sinergia tra docenti, referenti e studenti ha permesso di strutturare un orientamento efficace e mirato, che accompagna lo studente dalla scelta iniziale fino all'intero percorso di studi.

Questi hanno in questi anni messo in campo una serie di iniziative appositamente progettate per promuovere la consapevolezza delle scelte degli studenti che vengono dettagliate nel seguito

Orientamento in ingresso:

- Partecipazione alle manifestazioni di orientamento organizzate dall'Ateneo, in cui il Corso di Studio è rappresentato dal Delegato dipartimentale all'Orientamento in ingresso e dai rappresentanti dei Gruppi AQ di ciascun CdS cui sono affidati i compiti relativi all'orientamento in ingresso. In tali manifestazioni vengono coinvolti anche i rappresentanti degli studenti e gli ex alunni. La partecipazione di studenti e laureati è cruciale poiché il loro coinvolgimento contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle attività di orientamento, garantendo che le iniziative siano pertinenti, efficaci e in grado di rispondere alle esigenze e alle aspettative degli studenti futuri.

- Partecipazione alle manifestazioni di orientamento organizzate dal Dipartimento, giornate di accesso alle strutture e alle risorse del Dipartimento dove partecipare a diverse attività come mostre allestite per l'occasione, assistere a laboratori o intervenire sul campo con un proficuo scambio di relazioni tra studenti già iscritti e i docenti, coinvolgendo il pubblico in attività mirate e pensate per facilitare la scelta del potenziale o futuro iscritto.

Orientamento in itinere

- **Welcome Day:** Organizzazione di incontri per neo-immatricolati con informazioni sul CdS e sulle opportunità lavorative, con la partecipazione di docenti, ex-studenti e professionisti del settore, oltre a visite guidate agli spazi e laboratori del Dipartimento, curate dagli studenti rappresentanti.
- **Tutor Didattici:** Dal 2018-2019, sono stati attivati tutor didattici, docenti assegnati a un numero limitato di studenti per supportarli durante il percorso formativo. I tutor vengono nominati dal CCdS e pubblicati online. Dal 2023-2024, il tutoraggio è stato potenziato con la nomina di un docente responsabile e la creazione di un TEAM su Microsoft Teams per migliorare il coordinamento e l'efficacia del supporto agli studenti.
- **Incontri Individuali:** Organizzati su richiesta, sia in presenza che online, per discutere dubbi e interessi degli studenti. Questi incontri informali offrono anche supporto per la selezione di stage o attività extracurricolari pertinenti al percorso formativo.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

Le attività di monitoraggio effettuate annualmente dal gruppo AQ mostrano dati abbastanza soddisfacenti relativamente alle carriere degli studenti. Consultando i dati SMA, negli ultimi anni si registra un calo della percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del corso, il picco è stato avuto nel 2019 con il 64,5% dei laureati in corso, al 2022 invece risultano solo il 43,6%. In relazione ai dati in questione si ravvisa la necessità di un più attento monitoraggio delle carriere e delle prove finali, anche se resta comunque positivo il dato di monitoraggio dei CFU conseguiti al I e II anno

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro nel periodo in esame sono state affidate al Referente per i tirocini e il Job Placement del Gruppo AQ del CdS e sviluppate in stretta collaborazione sia con il Dipartimento che con l'Ateneo. Il principale mutamento intercorso nell'organizzazione del Job placement in questi anni riguarda lo sdoppiamento, a partire dal 2022 dei Referenti dipartimentali per le attività di Job Placement, con l'individuazione di un Referente per la filiera del Design e uno per la filiera dell'Architettura. Il CdS collabora alle attività promosse sia dall'Ateneo che dal DADI per la filiera delle Architetture (A5, STE, ARBE) in merito al "Job Placement" partecipando agli incontri con le aziende, Carrier Day, integrando le iniziative di Ateneo e di Dipartimento con quelle specifiche del Corso di Studi e impegnandosi attivamente a promuovere la collaborazione con aziende, imprese, enti e studi professionali operanti nei settori di interesse del Dipartimento. In particolare, l'Ateneo ha istituito un Ufficio Placement per facilitare la transizione degli studenti verso il mondo del lavoro. Attraverso questo servizio, è possibile accedere in modo rapido, gratuito ed efficiente a una serie di risorse mirate all'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, nonché a preselezioni ad hoc. Ai laureandi e laureati viene offerta la possibilità di consultare le offerte di lavoro dell'Ateneo e di inviare la propria candidatura ad annunci di lavoro tramite un link dedicato. Ancora a livello di Ateneo, dal 2022 è stato avviato il progetto New Pro2, volto a supportare l'avvio di tirocini curriculari retribuiti della durata di sei mesi, che consentono agli studenti di fare esperienza sul campo presso aziende legate agli ordini professionali e che coinvolge i seguenti Dipartimenti: Architettura, Scienze Politiche, Lettere e Ingegneria (<https://www.unicampania.it/index.php/studenti/opportunita/borse-di-studio2/8800-newpro2-professionisti-si-diventa-percorsi-formativi-e-tirocini-curriculari-per-studenti>). Inoltre, l'Ateneo pubblica sui propri canali di divulgazione online regolarmente bandi per dottorati di ricerca, borse di studio e programmi di scambio internazionale, con l'intento di assistere i laureati nel loro continuo sviluppo professionale e nel raggiungimento dei loro obiettivi. Le attività gestite dal gruppo Job Placement del Dipartimento riguardano in particolare l'organizzazione di incontri con numerose ed importanti aziende del mondo dell'Architettura, che hanno coinvolto sia studenti che docenti e che sono state pubblicizzate sia sul sito di Dipartimento sia sulle varie pagine social attive per i diversi corsi di Laurea e che sono annualmente documentati nella (SUACdS quadro B5 – Accompagnamento al lavoro).

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate

Le conoscenze in ingresso al primo anno possono essere verificate mediante un test di autovalutazione disponibile sul sito di Ateneo (<https://elearning.unicampania.it/login/index.php>) e che rientra nel PSA15. Si ricorda che l'ingresso al CdS è a numero chiuso e gli ammessi hanno superato una prova nazionale con test a risposta multipla.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate, dato che per ogni insegnamento viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus sul sito del DADI nel quale sono esplicitamente indicati i requisiti di ingresso.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

Sì, le eventuali carenze iniziali degli studenti sono puntualmente individuate e comunicate, in particolare per le aree di conoscenza scientifica, dove le difficoltà sono spesso più evidenti. Per supportare il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi, vengono attivate specifiche attività di tutoraggio che aiutano gli studenti a colmare le lacune e rafforzare le competenze necessarie per proseguire con successo nel percorso di studi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Il CdS è un Ciclo Unico, quindi non vi è un secondo ciclo.

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

L'organizzazione del calendario delle lezioni consente agli studenti di disporre di almeno due giorni liberi dalla didattica in aula (frontale o laboratoriale), che possono essere gestiti dallo studente per organizzare autonomamente le proprie attività di studio o di acquisizione di altre competenze. Per quanto riguarda la guida e il sostegno da parte dei docenti nell'acquisizione delle competenze, si evidenzia che il CdS in esame è a frequenza obbligatoria ed è caratterizzato da una elevata presenza di insegnamenti a carattere laboratoriale: pertanto, l'acquisizione delle competenze è affidata ad una costante interazione tra docenti e studenti. Infine, si evidenzia che, a partire dall'a.a. 2018-2019, è stata istituita la figura del tutor didattico, ovvero docenti cui annualmente il CCdS assegna un numero limitato di studenti da seguire durante l'intero percorso formativo. Questo supporto potrebbe prevedere incontri periodici, sia individuali che di gruppo, volti a monitorare l'andamento accademico degli studenti, discutere le eventuali difficoltà incontrate nei corsi e definire strategie di studio personalizzate.

Il tutor didattico potrebbe, inoltre, collaborare con i docenti dei vari insegnamenti per individuare rapidamente eventuali lacune o difficoltà degli studenti, soprattutto nelle attività laboratoriali, in cui l'interazione e il confronto continuo con il docente sono fondamentali per acquisire le competenze richieste. Periodicamente, i tutor potrebbero redigere una relazione sui progressi degli studenti seguiti, da condividere con il Consiglio di CdS per eventuali aggiustamenti del percorso formativo.

Inoltre, in ottica di orientamento, il tutor didattico potrebbe offrire supporto per la scelta di tirocini, attività extracurricolari o laboratori aggiuntivi, guidando lo studente nell'acquisizione di competenze complementari e fornendo consigli sul percorso professionale post-laurea.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

Le attività curriculari prevedono un medesimo percorso per tutti gli studenti. Il percorso formativo non presenta indirizzi: solo all'ultimo anno lo studente può personalizzare il percorso, selezionando un insegnamento a scelta di 10 CFU. Per quanto riguarda gli insegnamenti a scelta, di accedere all'intera gamma di insegnamenti a scelta proposti sia all'interno del DADI che all'esterno. Ad avvio del V anno, i docenti degli insegnamenti a scelta presentano tali insegnamenti, in quanto la scelta va effettuata entro fine settembre.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

Gli studenti con esigenze specifiche presentano richiesta al CdD, il Cds istruisce le pratiche e le approva. Le richieste più frequenti provengono dagli studenti lavoratori e riguardano la riduzione della percentuale di frequenza, che nel regolamento didattico varia dal 30% al 70% in ragione dell'impegno orario di lavoro e, per la durata nel tempo dell'esonero.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Per gli studenti diversamente abili, con DSA o in difficoltà, il Dipartimento offre servizi di tutorato 'specializzato' e 'alla pari', progettazione di interventi personalizzati, sostegno alla didattica, affiancamento alla mobilità all'interno dell'Ateneo, supporto tecnico nell'utilizzo delle tecnologie assistive e postazioni dedicate in Biblioteca. Il tutorato alla pari viene garantito da studenti iscritti ad uno dei corsi di laurea del Dipartimento, mentre il tutorato specialistico da dottorandi di ricerca o iscritti ai master dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' e in possesso di una laurea in Architettura, Disegno Industriale o Disegno Industriale per la Moda. Il tutor alla pari affianca lo studente diversamente abile nei momenti di

difficoltà, fornendo materiali di studio e garantendo i suoi spostamenti alle lezioni, in biblioteca, al ricevimento, presso la segreteria e gli uffici.

Il servizio di tutorato specializzato svolge prevalentemente attività di indirizzo, di supporto durante tutto il percorso di studi, svolgendo un'attività di intermediazione con i docenti e con il personale universitario, sia rispetto ai percorsi formativi che alle necessità burocratiche.

I tutor vengono selezionati mediante bandi annuali emanati in riferimento alla presenza di studenti diversamente abili nei vari corsi di studio. È stato inoltre attivato uno sportello di tutorato per fornire servizi informativi. <https://www.architettura.unicanpania.it/dipartimento/inclusione-disabilita-dsa>.

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Le iniziative di cui possono usufruire gli studenti del CdS sono le seguenti:

PROGRAMMA ERASMUS

L'adesione al Programma Erasmus+ richiede la partecipazione degli studenti al bando emanato annualmente dall'Ateneo, solitamente all'inizio dell'anno solare. Con l'emanazione del bando viene organizzato un incontro per il Bando Erasmus Traineeship, per poter orientare la scelta della sede per il tirocinio, sulla piattaforma Microsoft Teams. L'Ufficio Mobilità internazionale dell'Area Internazionalizzazione è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio in Europa o in Paesi extraeuropei. L'Ufficio coordina: il sottoprogramma europeo Erasmus+; la mobilità per Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati); il programma per lo svolgimento di tirocini in Paesi extraeuropei. L'Ufficio fornisce assistenza informativa e amministrativa prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno; inoltre, cura le pratiche di erogazione delle borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi relativi allo stage/tirocinio effettuato dagli studenti in corso di iscrizione. Sia per gli studenti incoming che per quelli in outgoing è previsto, inoltre, l'affiancamento di un docente che segue gli allievi durante tutta l'esperienza di mobilità internazionale, dalla definizione del learning agreement prima della partenza verso l'Ateneo straniero, al monitoraggio delle attività di studio e formazione durante il periodo di permanenza presso l'Università estera, fino al riconoscimento delle attività svolte fino al momento del rientro in Italia. Per l'a.a. 2022/2023, sono stati costituiti canali sulla piattaforma Microsoft Teams attraverso i quali costantemente poter dialogare con gli studenti in mobilità. L'Ateneo ha inoltre attivato contratti di collaborazioni, a tempo parziale, nell'ambito del "Progetto Buddy" a.a. 2022/2023. Il Progetto Buddy è finalizzato all'attivazione di un sistema di accoglienza ed assistenza rivolto sia agli studenti internazionali che si iscrivono ad un Corso di Studio o che svolgono un periodo di mobilità presso il nostro Ateneo, sia agli studenti outgoing che si accingono a svolgere una mobilità Erasmus per studio. Per l'a.a. 2022/2023 sono stati selezionati n.2 Buddy per il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale che hanno supportato il gruppo di lavoro per le attività connesse alla mobilità studenti.

Oltre al programma Erasmus+, il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ha aderito, su proposta del Prof. Di Domenico, come partner alla candidatura BIP 2021-22 presentata dalla Anhalt University of Applied Sciences, Dipartimento di Architettura DIA di DESSAU-Bauhaus, in collaborazione con la Thessaly University, Dipartimento di Architettura di Volos e la Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Nantes (Nantes).

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

La pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e delle prove finali viene effettuata annualmente dalla segreteria didattica del DADI per tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento. I calendari sia delle sedute di esami che delle prove finali sono pubblicati ad inizio di ogni anno accademico sulle pagine di ciascun CdS presenti sul sito del Dipartimento così da essere accessibili a studenti e docenti. Il monitoraggio è stato invece curato dal CdS fino all'a.a. 2023-2024 con riferimento ai dati sulla regolarità delle carriere forniti dall'ANS sulla regolarità delle carriere degli studenti e commentati sulla Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS. A partire dall'a.a. 2023-2024 si è avviata un'azione di monitoraggio in itinere che prevede una verifica semestrale sulle verifiche dell'apprendimento, effettuata dal Coordinatore del CdS integrando i dati forniti dai colleghi e i dati disponibili sulla piattaforma Sigma D (verbale del CdS n°2 del 5 aprile 2024, punto 1). La medesima verifica, anch'essa semestrale, è stata avviata nel mese di aprile e non ancora oggetto di discussione in seno al CCdS.

Azione Correttiva n.1	Migliorare i collegamenti orizzontali e verticali tra i vari insegnamenti dello stesso SSD o della filiera anche cercando di eliminare le sovrapposizioni di programma
Azioni intraprese	Sono stati stabiliti degli incontri regolari tra i docenti degli insegnamenti afferenti allo stesso SSD per discutere i contenuti del programma e le modalità di insegnamento, al fine di garantire coerenza e complementarità tra i corsi. Inoltre, è stata effettuata una revisione periodica dei Syllabi degli insegnamenti per identificare e risolvere eventuali sovrapposizioni di contenuti, assicurando che ogni corso contribuisca in modo unico e sinergico all'acquisizione delle competenze richieste.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Lo stato dell'azione correttiva è attualmente in buono stato: ad oggi non si sono verificate ulteriori sovrapposizioni tra i corsi. Al contrario, il programma risulta ben delineato e organizzato per ciascun anno di corso, garantendo un percorso formativo coerente e progressivo per gli studenti.
Azione Correttiva n.2	Aumentare la formazione specifica nell'uso di software di ultima generazione necessari al progetto di architettura
Azioni intraprese	Sono stati organizzati dei workshop intensivi con esperti del settore per fornire agli studenti una formazione pratica e aggiornata sui software più utilizzati, come Revit, Rhino, SketchUp, AutoCAD, e software di rendering come V-Ray o Lumion. Inoltre, con il laboratorio di Animazione e Prototipazione, che si svolge al secondo anno del CdS, è stato istituito come un laboratorio pratico guidati da tutor esperti in modellazione e progettazione digitale che possono seguire gli studenti durante l'apprendimento dei software, rispondendo a domande e supervisionare progetti individuali.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Lo stato d'avanzamento dell'azione correttiva è positivo e ha portato a un notevole miglioramento nella formazione degli studenti sull'utilizzo dei software di ultima generazione per il progetto di architettura. Il feedback raccolto è stato molto positivo anche da parte delle strutture ospitanti i tirocini, che hanno riscontrato negli studenti una maggiore competenza e autonomia nell'impiego degli strumenti digitali richiesti dal settore.
Azione Correttiva n.3	Incrementare il materiale didattico, di studio e ricerca di supporto ai singoli corsi
Azioni intraprese	I corsi hanno arricchito il proprio materiale con studi di caso, esempi di progetti e analisi di lavori reali che consentono agli studenti di collegare la teoria alla pratica e di avere un riferimento concreto per il proprio percorso formativo. Inoltre, attraverso piattaforma Teams è diventato più semplice rendere disponibili e accessibili i materiali didattici, includendo dispense, slide, articoli e riferimenti bibliografici per favorire uno studio approfondito e mirato. Inoltre, l'Ateneo ha attivato la piattaforma NILDE dov'è possibile richiedere articoli o estratti di libri non posseduti dalla biblioteca del Dipartimento di appartenenza.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Lo stato d'avanzamento dell'azione correttiva è positivo e ha già portato a un significativo miglioramento nella disponibilità e nella varietà del materiale didattico e di supporto ai singoli corsi, facilitando l'apprendimento e la ricerca degli studenti.
Azione Correttiva n.4	Valorizzare le eccellenze
Azioni intraprese	L'obiettivo di valorizzare le eccellenze, ovvero di realizzare un'offerta didattica integrativa rivolta agli studenti particolarmente dediti e motivati, non è stato perseguito, anche a causa delle difficoltà organizzative imposte dalla pandemia da Covid-19.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	La questione è stata recentemente riesaminata e si stanno valutando le modalità per implementare questo obiettivo nei prossimi anni accademici, al fine di opportunità formative avanzate a chi dimostra un impegno e un interesse particolarmente elevato.
Azione Correttiva n.5	Presentare più efficacemente la figura del tutor
Azioni intraprese	L'obiettivo di **presentare più efficacemente la figura del tutor** è stato perseguito attraverso la creazione di un team dedicato sulla piattaforma Microsoft Teams, nel quale, anno per anno, sono stati inseriti gli studenti e i rispettivi tutor didattici. Inoltre, la figura del tutor è stata promossa anche grazie all'impegno dei rappresentanti degli studenti, che hanno diffuso l'informazione sui vari gruppi, indirizzando gli studenti alla pagina del sito del dipartimento dove sono riportati i tutor assegnati e gli studenti a loro affidati.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Ad oggi l'azione correttiva risulta efficacemente intrapresa e gli studenti conoscono la presenza dei tutor.
Azione Correttiva n.6	Monitorare la frequenza alle lezioni

Azioni intraprese	L'obiettivo di monitorare la frequenza alle lezioni è stato correttamente intrapreso, anche grazie alle verifiche intermedie effettuate dai docenti. Ad esempio, per i corsi di progettazione architettonica, la presenza degli studenti viene controllata attraverso le revisioni periodiche dei progetti svolte durante il corso. Analogamente, in altri insegnamenti, la partecipazione viene monitorata tramite esercitazioni e attività di verifica in itinere, permettendo un controllo efficace della frequenza e del coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Lo stato d'avanzamento dell'obiettivo è positivo e gli studenti risultano correttamente monitorati. Grazie alle verifiche intermedie e alle revisioni svolte nei vari corsi, è stato possibile garantire un controllo efficace della frequenza e della partecipazione attiva degli studenti.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023

Breve Descrizione: : il documento riporta una esaustiva descrizione delle strutture preposte alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, con una descrizione puntuale degli obiettivi prefissi, delle azioni svolte, delle loro modalità di attuazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Quadro B5 | Orientamento in ingresso

Quadro B5 | Orientamento e tutorato in itinere

Quadro B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Quadro B5 | Accompagnamento al lavoro

Upload / Link del documento:

<https://uninadue.sharepoint.com/:b/s/DocAVA/Dipartimenti/ER1O6Nq6GKplhM94tSiv2jIB3toE2vHVUoebc5j-lbigXQ?e=uusY7c>

- Titolo: **Tutor didattici**

Breve descrizione: Elenchi dei tutor didattici

Riferimento: Gli elenchi annuali dei tutor didattici dal 2021-22 ad oggi evidenziano il cambio delle modalità di presentazione dell'elenco e il minor numero di studenti assegnato a ciascun tutor;

Upload / Link del documento: <https://www.architettura.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/architettura#tutor-didattici>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Orientamento in ingresso**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.architettura.unicampania.it/dipartimento/orientamento#attivit>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita del Corso di Studi (CdS) sono progettate per essere pienamente in linea con i profili culturali e professionali definiti dal corso. In ingresso, le iniziative come il 'welcome matricole', organizzato ogni anno, facilitano la familiarizzazione dei neo-immatricolati con il piano di studi e l'offerta formativa, grazie al confronto con studenti, laureati e rappresentanti, che introducono ulteriori attività di orientamento nelle scuole secondarie per promuovere il CdS. Questa iniziativa risponde efficacemente al bisogno di informare gli studenti sui requisiti e sulle conoscenze di base raccomandate, oltre che alle competenze chiave richieste fin dall'inizio del percorso. Inoltre, i test di ammissione sono ripetuti nel corso del tempo, permettendo agli studenti di migliorare il loro punteggio d'ingresso e di rafforzare le competenze di base necessarie per intraprendere il percorso accademico con maggiore sicurezza. Per l'orientamento in itinere, il CdS ha istituito tutor didattici dal 2019, che offrono supporto mirato durante il percorso formativo. I tutor aiutano a sviluppare competenze specifiche e forniscono un punto di riferimento per superare eventuali difficoltà, incoraggiando una continua autovalutazione da parte degli studenti. Questo supporto è essenziale per allinearsi agli standard professionali previsti e consolidare il profilo culturale del CdS. Infine, per l'orientamento in uscita, il CdS collabora con il Dipartimento e l'Ateneo per offrire percorsi di tirocinio e attività di job placement. Grazie al lavoro del referente AQ, queste attività facilitano l'inserimento nel mondo del lavoro, rispondendo direttamente ai profili professionali individuati e offrendo una transizione agevole verso il contesto lavorativo.

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita hanno rivestito, nell'arco temporale in esame, un ruolo cruciale. In particolare, il Dipartimento ha individuato specifici Referenti per le diverse fasi di orientamento che lavorano in stretta collaborazione con referenti designati dal CdS. Tale sinergia ha consentito di mettere in campo una serie di iniziative appositamente progettate per promuovere la consapevolezza delle scelte degli studenti che vanno da incontri "generalisti", a livello di Ateneo o di Dipartimento, ad incontri tarati sulle specificità del CdS.

3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento, sia in ingresso sia in itinere, sono effettivamente modellate sulla base dei dati di monitoraggio delle carriere studentesche. Nello specifico, il monitoraggio ha evidenziato la necessità di interventi mirati nei corsi di matematica e negli insegnamenti delle aree ICAR/08 e ICAR/09. In risposta a queste evidenze, sono state istituite, e successivamente potenziate per l'anno accademico 2023/24, attività formative di supporto, con l'obiettivo di colmare eventuali lacune e facilitare il percorso di apprendimento degli studenti. Questi interventi di orientamento in itinere rappresentano un adattamento dinamico del percorso formativo, che tiene conto dei trend e delle criticità emerse dall'analisi delle carriere.

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Sì, le iniziative di orientamento in uscita del CdS tengono conto dei risultati del monitoraggio sugli esiti e sulle prospettive occupazionali. Il CdS utilizza i dati raccolti per adeguare e affinare le attività di job placement e le opportunità di tirocinio, concentrandosi sulle competenze richieste dal mercato del lavoro e sulle aree professionali con maggiori possibilità di impiego per i laureati. Questo approccio consente di offrire un supporto mirato agli studenti, facilitando il loro inserimento lavorativo in settori coerenti con il profilo professionale previsto e migliorando l'efficacia complessiva delle iniziative di orientamento in uscita.

Criticità/Aree di miglioramento

Le principali criticità che emergono dai punti di riflessione sopra discussi riguardano:
 - Aumento dell'accompagnamento per le materie scientifiche considerate critiche per molti studenti, attraverso l'ampliamento del numero di tutor o delle ore di tutoraggio per supportare meglio gli studenti in queste aree.
 - È già in corso un monitoraggio delle prospettive occupazionali, ma si può intensificare l'aggiornamento dei percorsi di tirocinio e di inserimento lavorativo per rispondere rapidamente alle nuove richieste del mercato.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

<p>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
--	--

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> Titolo: SUA – CdS 2022 Breve Descrizione: scheda del corso che monitora la qualità delle sedi e dei corsi di studio Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): riquadri A.3, B1, B2.a, B2.b Upload / Link del documento: https://uninadue.sharepoint.com/:b:/s/DocAVA/Dipartimenti/ER1O6Ng6GKplhM94tSlv2jIB3toE2vHVUoebc5j-lbigXQ?e=uusY7c <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> Titolo: Syllabi degli insegnamenti Breve Descrizione: Programma dettagliato di ciascuno degli insegnamenti impartiti nel CdS, nel quale il docente esplicita gli obiettivi e i contenuti del corso, specificandone in maniera dettagliata gli argomenti e i materiali didattici e descrivendone le modalità di verifica Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): cliccando sul nominativo, si possono visionare i syllabi corrispondenti per ciascun anno accademico Upload / Link del documento (capitolo/paragrafo, etc.): https://www.architettura.unicampania.it/dipartimento/docenti
--

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2</p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <p>1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?</p> <p>Dall'analisi del periodo in esame si evidenzia una costante attenzione alla definizione delle conoscenze richieste in ingresso, che vengono descritte sia nelle SUA_CdS che nel Regolamento Didattico del CdS. Entrambi i documenti sono accessibili dal sito web del Dipartimento nella sezione relativa al CdS. Inoltre, Le</p>

conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate dal CdS. Queste informazioni vengono comunicate agli studenti tramite il sito web ufficiale del CdS, dove è disponibile una descrizione dettagliata delle competenze di base suggerite per un ingresso ottimale. Inoltre, viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus per ogni corso, consultabile sia dagli studenti già immatricolati sia dai potenziali candidati. Il programma comprende contenuti, obiettivi formativi e prerequisiti consigliati, favorendo così una preparazione preliminare in linea con le esigenze del corso e consentendo agli studenti di valutare autonomamente il proprio livello di preparazione.

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili viene verificato in modo strutturato e puntuale. Gli studenti sono sottoposti a test di ingresso o valutazioni preliminari che permettono di identificare eventuali lacune nelle competenze di base richieste per il CdS. Le carenze individuate attraverso queste verifiche sono prontamente comunicate agli studenti, insieme a indicazioni per colmare le aree di debolezza rilevate. In alcuni casi, vengono inoltre organizzate attività di recupero, come corsi introduttivi o materiali di studio supplementari, per supportare gli studenti nel raggiungimento del livello di preparazione richiesto, garantendo così un percorso di studi in linea con gli standard previsti dal CdS.

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Sulla base dell'analisi degli indicatori ANVUR relativi e degli esiti delle attività di monitoraggio delle carriere messe in atto dal CdS, le aree di apprendimento che evidenziano maggiori criticità per gli studenti sono quelle relative alle competenze matematiche e agli SSD ICAR/08 e ICAR/09, sono state previste attività di tutoraggio mirate. Tali attività offrono un supporto aggiuntivo per chiarire dubbi, approfondire gli argomenti trattati a lezione e affrontare eventuali difficoltà, con l'obiettivo di rafforzare la preparazione nelle aree individuate come più problematiche. Il tutoraggio, gestito da personale qualificato, è progettato per aiutare gli studenti a consolidare le proprie competenze matematiche, fondamentali per il percorso di studi in architettura, nonché per migliorare la comprensione degli argomenti complessi nei settori disciplinari ICAR/08 e ICAR/09. Le sessioni sono strutturate in modo da garantire assistenza personalizzata, con esercitazioni pratiche e spiegazioni mirate sugli argomenti più complessi. Questo approccio permette agli studenti di acquisire una maggiore sicurezza nelle materie di base e di avanzare con un percorso più solido e consapevole, allineato agli obiettivi formativi del CdS.

4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?

Non sono previste attività di recupero per gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), poiché l'accesso ai nostri corsi di studio richiede che tutti i crediti formativi pregressi siano completati. Nel caso in cui, nel passaggio da un corso di laurea triennale a uno magistrale, gli studenti presentino debiti formativi, questi dovranno essere soddisfatti prima dell'iscrizione al nuovo percorso. In alternativa, tali debiti potranno essere colmati nel corso del primo anno di iscrizione al programma magistrale.

5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

I requisiti curriculari per l'accesso sono chiaramente delineati nella SUA-CdS (quadro A3.a) e nel Regolamento Didattico del CdS. Entrambi i documenti sono disponibili sul sito web di Ateneo. Inoltre, trattandosi di un CdS ad accesso programmato, i requisiti di accesso vengono specificati annualmente nel Bando di ammissione che viene pubblicizzato sia sul sito di Ateneo che sul sito web del Dipartimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Le attività di tutoraggio non coprono tutte le aree di apprendimento; quindi, potrebbero non essere sufficienti per tutti gli studenti che presentano difficoltà in materie diverse da quelle identificate.
Rafforzare il tutoraggio per includere anche altri SSD non legati esclusivamente a quelli scientifici.

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):	
Documenti chiave:	
<ul style="list-style-type: none"> • Titolo: SUA-CdS 2023 	<p>Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio in Architettura 2022-2023</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Quadro B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)</p> <p>Quadro B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative</p> <p>Quadro B2.b Calendario degli esami di profitto</p> <p>Quadro B5 Orientamento e tutorato in itinere</p> <p>Quadro D5 Progettazione del CdS</p> <p>Upload / Link del documento: https://uninadue.sharepoint.com/:b:/s/DocAVA/Dipartimenti/ER1O6Ng6GKplhM94tSlv2jIB3toE2vHVUoebc5j-lbigXQ?e=uusY7c</p>
Documenti a supporto:	
<ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Architettura 	<p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A4.a RaD Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo</p> <p>Upload / Link del documento: https://uninadue.sharepoint.com/:b:/s/DocAVA/Dipartimenti/EfdBT3yrqSxjvb9ajt9OkysB5X7i7j0w-KbY-rvPUx_iA?e=JeTj01</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Tutor didattici 	<p>Breve Descrizione: Elenco dei tutor didattici per l'a.a 2023/2024</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento: https://www.architettura.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/architettura#tutor-didattici</p>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3
 Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

L'organizzazione didattica del Dipartimento è strutturata in modo da promuovere l'autonomia dello studente, incentivandolo a sviluppare capacità di scelta, pensiero critico e organizzazione indipendente dello studio. Questa autonomia si concretizza attraverso un sistema didattico che mette a disposizione risorse e strumenti flessibili, adattabili alle diverse esigenze di apprendimento e tipologie di insegnamento, come ad esempio metodi interattivi, laboratori e risorse digitali.

Tra le attività che facilitano tale autonomia rientrano le sessioni di orientamento (che si effettuano all'ultimo anno del CdS) alla scelta del percorso di studi e ai momenti dedicati all'elaborazione del piano carriera (gli studenti scelgono due esami da inserire nella loro carriera), durante i quali gli studenti hanno a disposizione docenti e tutor-guida. I tutor svolgono un ruolo essenziale in questa organizzazione: forniscono un punto di riferimento per chiarimenti e consigli sulle opzioni disponibili e sulle scelte che meglio si adattano agli obiettivi formativi dello studente, sia in presenza sia online. Questo approccio garantisce un supporto accessibile e flessibile, capace di adattarsi ai tempi e alle disponibilità individuali, rispondendo alle esigenze di chi ha necessità di supporto al di fuori degli orari di lezione tradizionali.

Inoltre, il Dipartimento mette a disposizione spazi dedicati allo studio e all'approfondimento autogestito, incentivando la collaborazione tra studenti e lo sviluppo di una capacità organizzativa autonoma. Questi spazi, accessibili durante l'intero anno accademico, sono concepiti per essere utilizzati sia in presenza che per attività a distanza, in modo da favorire una gestione flessibile dei tempi di studio, soprattutto in relazione al calendario delle lezioni e alle sessioni d'esame. L'organizzazione temporale delle attività didattiche e di supporto tiene inoltre conto delle cadenze e dei carichi di lavoro dello studente, prevedendo momenti di supporto mirato, come attività di tutorato intensivo in preparazione degli esami o delle prove finali. Questa integrazione di strumenti flessibili, spazi autogestiti e supporto da parte di tutor contribuisce a creare un ambiente che non solo favorisce ma potenzia l'autonomia e la crescita dello studente lungo il suo percorso formativo.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Le attività curriculari prevedono un medesimo percorso per tutti gli studenti, fatte salve le disposizioni di Ateneo in materia di studenti lavoratori o con problemi di salute che possono usufruire di riduzioni degli obblighi di frequenza che vengono deliberate, su richiesta degli studenti, dal CCdS. Le richieste più frequenti provengono dagli studenti lavoratori e riguardano la riduzione della percentuale di frequenza, che nel regolamento didattico e varia dal 30% al 70%. In base alla durata contrattuale e al monte ore lavorativo, documentato nel contratto di lavoro, o a causa di motivi di salute, nonché per cause L.n. 104, viene scelta la riduzione di percentuale di frequenza più adeguata.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Il CdS, in collaborazione con il DADI e in linea con i regolamenti universitari, permette agli studenti lavoratori e a quelli con problemi di salute di richiedere un'esenzione dalle lezioni fino al 70%. Inoltre, offre la possibilità di convalidare tirocini legati al lavoro, purché coerenti con gli obiettivi del corso e soddisfacenti le condizioni stabilite nel quadro A4.a del RaD del CdS. Il Regolamento del CdS prevede anche percorsi di laurea rallentati ("Slow Laurea") per esigenze particolari, sebbene non ci siano state richieste finora. Per gli studenti fuori corso, è previsto un calendario d'esami differenziato, con la possibilità di sostenere esami mensilmente. Infine, il Referente per l'Internazionalizzazione del Dipartimento, insieme al responsabile internazionale del gruppo AQ, garantisce supporto continuo agli studenti Erasmus e internazionali, sia nella scelta degli insegnamenti che per questioni legate all'iscrizione e al soggiorno.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Per gli studenti diversamente abili, con DSA o in difficoltà, il Dipartimento offre servizi di tutorato 'specializzato' e 'alla pari', progettazione di interventi personalizzati, sostegno alla didattica, affiancamento

alla mobilità all'interno dell'Ateneo, supporto tecnico nell'utilizzo delle tecnologie assistive e postazioni dedicate in Biblioteca. Il tutorato alla pari viene garantito da studenti iscritti ad uno dei corsi di laurea del Dipartimento, mentre il tutorato specialistico da dottorandi di ricerca o iscritti ai master dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' e in possesso di una laurea in Architettura, Disegno Industriale, Design e Comunicazione o Disegno Industriale per la Moda. Il tutor alla pari affianca lo studente diversamente abile nei momenti di difficoltà, fornendo materiali di studio e garantendo i suoi spostamenti alle lezioni, in biblioteca, al ricevimento, presso la segreteria e gli uffici.

Il servizio di tutorato specializzato svolge prevalentemente attività di indirizzo svolgendo un'attività di intermediazione con i docenti e con il personale universitario, sia rispetto ai percorsi formativi che alle necessità burocratiche.

I tutor vengono selezionati mediante bandi annuali emanati in riferimento al numero di posti messi a concorso. È stato inoltre attivato uno sportello di tutorato per fornire servizi informativi. <https://www.architettura.unicampania.it/dipartimento/inclusione-disabilita-dsa>.

Criticità/Aree di miglioramento

La principale criticità che emerge è connessa alla reale efficacia della figura del tutor didattico che, pur istituito ormai da molti anni e comunicato agli studenti attraverso il sito web del Dipartimento, non riesce a rappresentare una figura guida per gli studenti.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Assistenza e Accordi per la mobilità internazionale degli studenti
Breve Descrizione: La SUA-CdS illustra i dati relativi alla mobilità internazionale degli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SUA-CDS 2020, 2021, 2022, 2023: quadro B5
Upload / Link del documento: SUA_A5_2020.pdf; SUA_A5_2021.pdf; SUA_A5_2022.pdf; SUA-A5_2023.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Mobilità Erasmus+ Studio/Traineeship verso Istituzioni europee (Programme Countries) e di Mobilità Erasmus+ studio verso Istituzioni extra europee (Partner Countries) 2024/2025
Breve Descrizione: Bando generale DR n.110/2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento: <https://www.unicampania.it/index.php/international/studiare-all-estero/bando-erasmus-2024-2025>
- Titolo: Visiting professor

Breve Descrizione: Docenti in ingresso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale - Visiting Professor](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Le iniziative di cui possono usufruire gli studenti del CdS sono le seguenti:

PROGRAMMA ERASMUS

L'adesione al Programma Erasmus+ richiede la partecipazione degli studenti al bando emanato annualmente dall'Ateneo, solitamente all'inizio dell'anno solare. Con l'emanazione del bando viene organizzato un incontro per il Bando Erasmus Traineeship, per poter orientare la scelta della sede per il tirocinio, sulla piattaforma Microsoft Teams.

L'Ufficio Mobilità internazionale dell'Area Internazionalizzazione è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio in Europa o in Paesi extraeuropei. L'Ufficio coordina: il sottoprogramma europeo Erasmus+; la mobilità per Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati); il programma per lo svolgimento di tirocini in Paesi extraeuropei. L'Ufficio fornisce assistenza informativa e amministrativa prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno; inoltre, cura le pratiche di erogazione delle borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi relativi allo stage/tirocinio effettuato dagli studenti in corso di iscrizione.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Sì, la dimensione internazionale della didattica è effettivamente realizzata nel nostro Corso di Studio, grazie alla presenza di numerosi visiting professor provenienti da prestigiosi atenei esteri. Questi docenti internazionali contribuiscono a diversificare e arricchire l'offerta formativa, offrendo prospettive e competenze uniche agli studenti. Vi sono anche molti studenti in Erasmus, ma non vi sono titoli congiunti.

Criticità/Aree di miglioramento

Anche se la presenza di docenti stranieri arricchisce l'offerta didattica, il Corso di Studio non offre titoli congiunti, doppi o multipli con università estere. Questa assenza limita le opportunità di crescita professionale degli studenti, in particolare nel contesto internazionale, e riduce l'attrattiva per gli studenti stranieri.

Ampliando la rete di collaborazioni con università e istituzioni extraeuropee, il CdS potrebbe attrarre un numero maggiore di studenti da tutto il mondo, promuovendo una dimensione internazionale più completa. In tal senso, l'ampliamento delle borse di studio e delle agevolazioni economiche per studenti extraeuropei potrebbe rappresentare un incentivo efficace per attrarre studenti internazionali.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale**

Breve Descrizione: La SUA-CdS illustra le caratteristiche e le modalità di svolgimento delle prove finali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SUA-CDS 2020, 2021, 2022, 2023: quadri A5.a, A5.b

Upload / Link del documento:
<https://uninadue.sharepoint.com/:b:/s/DocAVA/Dipartimenti/ER1O6Ng6GKplhM94tSlv2jIB3toE2vHVUoebc5j-lbigXQ?e=uusY7c>
- Titolo: Regolamenti Didattici**

Breve Descrizione: i Regolamenti didattici illustrano sia le modalità di svolgimento della prova finale che i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove intermedie. Alcune modifiche sono state apportate in sede di Revisione del CdS (2023-2024)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Regolamenti didattici 20-21

Upload / Link del documento:
https://www.architettura.unicampania.it/images/didattica/LM_architettura/regolamento/Regolamento_Didattico_2020-2021_ARCHITETTURACU.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Monitoraggio semestrale delle verifiche dell'apprendimento**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Sì, il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e tali caratteristiche e modalità di svolgimento sono chiaramente indicate nelle SUA_CdS (quadri A5.a e A5.b). queste sono anche chiaramente illustrate anche nel regolamento didattico del CdS.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

I Syllabi relativi a ciascun insegnamento esplicitano le modalità di verifica adottate; tuttavia, in alcuni casi, le azioni di monitoraggio qualitativo avviate nell'a.a. 2023-2024 hanno evidenziato alcune carenze nella puntuale descrizione dei risultati di apprendimento attesi.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Sì, le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, che sono disponibili per gli studenti e accessibili online. In ciascuna scheda, vengono specificati i criteri e le modalità di valutazione, come esami scritti, orali, prove pratiche o progetti, e gli obiettivi di apprendimento relativi a ciascun insegnamento. Inoltre, i docenti comunicano direttamente agli studenti le modalità di verifica all'inizio di ogni corso, rispondendo a eventuali domande per chiarire ogni dettaglio. Questa prassi assicura che gli studenti siano sempre informati sulle modalità di valutazione e sugli standard richiesti.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Durante il periodo in esame, l'andamento delle carriere degli studenti è stato controllato annualmente tramite le Schede di Monitoraggio Annuale. A partire dall'anno accademico 2023/2024, si è deciso di adottare un sistema più preciso e regolare di rilevamento e monitoraggio, anche considerando che gli indicatori forniti da ANVUR non sono sempre aggiornati. Questo sistema prevede una verifica semestrale dell'andamento delle verifiche dell'apprendimento. Al termine di ogni semestre, il Referente del gruppo AQ, insieme al Responsabile della Didattica, richiede ai docenti un rapporto sul monitoraggio della frequenza degli studenti e sulla percentuale di coloro che, in proporzione agli iscritti dell'anno di corso, hanno sostenuto gli esami previsti nelle sessioni. I dati raccolti vengono integrati con quelli forniti dalla piattaforma di Ateneo SIGMA-D, così da ottenere un quadro aggiornato delle verifiche intermedie.

Criticità/Aree di miglioramento

È necessario migliorare il monitoraggio degli esiti delle prove finali e della regolarità delle carriere degli studenti.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.1/n.1/RC-2024: <i>Incremento dell'efficacia dell'azione dei Tutor Didattici</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Non sono emerse criticità riguardo significativa l'efficacia della figura del tutor didattico, il cui ruolo principale è quello di assicurare un supporto continuo e una guida costante agli studenti durante tutto il loro percorso formativo. Tuttavia, sarebbe auspicabile che questa figura venisse ulteriormente potenziata, in modo da garantire un intervento ancora più incisivo e mirato, con particolare attenzione alle esigenze individuali degli studenti, favorendo così un maggiore successo accademico e un percorso formativo più fluido e consapevole.
Azioni da intraprendere	<p>La decisione di potenziare il ruolo del responsabile del tutoraggio in itinere nasce dall'obiettivo di garantire un supporto più strutturato e mirato agli studenti del Corso di Studio (CdS) attraverso un uso efficiente delle risorse digitali e una maggiore organizzazione del tutorato. Di seguito viene illustrata la logica che ha portato a definire le azioni e le modalità per realizzarle, nonché il ruolo del responsabile del tutoraggio e gli obiettivi specifici della creazione di canali su Microsoft Teams per ogni docente-tutor.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Identificazione del bisogno di un tutorato strutturato e accessibile: Si è osservato che il supporto degli studenti lungo il percorso formativo è più efficace quando le attività di tutorato sono ben organizzate e quando gli studenti hanno facile accesso ai loro tutor per consulenze e chiarimenti. Pertanto, il potenziamento del responsabile del tutoraggio in itinere è stato individuato come una soluzione per migliorare la gestione e la comunicazione tra tutor e studenti, rendendo il tutorato un punto di riferimento costante. 2. Ruolo del responsabile del tutoraggio nel CdS: Il responsabile del tutoraggio nel CdS è la figura incaricata di coordinare le attività di tutorato, assicurando che ogni studente riceva un supporto adeguato per affrontare le sfide accademiche e organizzative. Tra i suoi compiti principali vi sono: organizzazione e supervisione i tutor, monitorare l'efficacia del tutorato in itinere. 3. Creazione di un team su Microsoft Teams come spazio centrale di tutorato: Il responsabile del tutoraggio è incaricato di creare un team dedicato su Microsoft Teams che includa i docenti tutor e gli studenti del CdS. All'interno di questo team, ciascun tutor ha il compito di creare un canale dedicato esclusivamente ai propri studenti assegnati. Questo canale è uno spazio digitale privato e strutturato, dove gli studenti possono interagire direttamente con il loro tutor in modo riservato e continuo. La creazione dei canali team per ogni docente-tutor permette di facilitare l'accesso e l'interazione con gli studenti, garantire una comunicazione più immediata e proattiva (attraverso promemoria, aggiornamenti sulle attività didattiche, scadenze accademiche ecc.). <p>Con la creazione di un team su Microsoft Teams e dei canali dedicati per ciascun tutor, l'intento è quello di realizzare un sistema di tutorato digitale, continuo e ben strutturato che agevoli sia gli studenti sia i tutor. Attraverso questo sistema si mira a ottenere una comunicazione efficace, un supporto più incisivo e un percorso formativo più consapevole e accompagnato, che possa contribuire a un maggiore successo accademico per tutti gli studenti del CdS.</p>
Indicatore/i di riferimento	Il monitoraggio dell'azione potrà essere verificato attraverso Report Annuali che descriveranno la rispondenza degli studenti alla nuova organizzazione del tutoraggio in itinere, in termini di numero di contatti, problematiche riscontrate, soluzioni identificate.
Responsabilità	Responsabile del Tutoraggio in itinere e Docenti tutor
Risorse necessarie	Non sono necessarie delle risorse specifiche, basta l'impegno dei responsabili e la collaborazione dei docenti e dell'utilizzo della piattaforma Teams
Tempi di esecuzione e scadenze	Il tempo di realizzazione si stima in due anni. A conclusione del primo anno si valuterà, sulla base degli esiti riscontrati con il primo Report di Attività, la necessità di apportare eventuali correttivi all'azione

Obiettivo n.2	D.CDS.1/n2./RC-2024: <i>Rilevamento e Monitoraggio dell'andamento delle prove finali</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	La necessità di rilevare e monitorare in modo sistematico l'andamento delle prove finali deriva dalla mancanza di un quadro preciso e continuo dei risultati ottenuti dagli studenti. Attualmente, il CdS non dispone di un sistema strutturato per raccogliere dati su performance, tassi di completamento e problematiche riscontrate nelle prove finali. Implementare un sistema di

	monitoraggio continuo per le prove finali, che consente di raccogliere dati e analizzare l'andamento delle prestazioni degli studenti. Questo sistema consentirebbe di identificare tempestivamente eventuali difficoltà o ostacoli comuni, migliorando la pianificazione didattica e permettendo di offrire supporto mirato agli studenti. In questo modo si favorirebbe un aumento dei tassi di completamento e una riduzione delle tempistiche di laurea, nonché una crescita nella qualità complessiva della preparazione degli studenti.
Azioni da intraprendere	Il monitoraggio della prova finale potrebbe essere significativamente migliorato attraverso un'analisi più approfondita dei dati forniti da AlmaLaurea, consentendo una valutazione più precisa degli esiti formativi e professionali dei laureandi. A tale scopo, è possibile implementare ulteriori strumenti di monitoraggio, tra cui l'organizzazione di mostre in occasione delle sedute di laurea. Queste esposizioni potrebbero includere la presentazione delle tesi attraverso tavole progettuali e plastiche, laddove appropriato, al fine di rendere visibile il lavoro degli studenti in maniera più completa e tangibile. Tale iniziativa non solo permetterebbe di creare mostre temporanee all'interno del Dipartimento, valorizzando i progetti di laurea, ma favorirebbe anche un maggiore confronto tra studenti e docenti. L'esposizione pubblica dei lavori stimolerebbe una discussione più aperta e critica, facilitando lo scambio di idee e promuovendo un dialogo costruttivo che contribuirebbe ulteriormente alla crescita e alla qualità complessiva del percorso formativo.
Indicatore/i di riferimento	Il monitoraggio dell'azione potrà essere verificato attraverso Report Annuali che evidenzino il rapporto tra studenti iscritti e studenti laureati entro la durata normale del corso, da comparare con i dati annuali dell'ANVUR e nel contempo disporre di dati sugli esiti, in termini di votazioni, delle prove finali degli studenti del CdS
Responsabilità	Responsabile AQ e docenti del CdS
Risorse necessarie	Non sono necessarie delle risorse specifiche
Tempi di esecuzione e scadenze	Quattro anni

Obiettivo n.3	D.CDS.1/n.3/RC-2024: Rafforzamento del tutoraggio per includere altri SSD
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il tutoraggio attuale copre solo alcuni SSD che afferiscono alle aree scientifiche, creando lacune di supporto per gli studenti in altri settori disciplinari, che potrebbero incontrare difficoltà specifiche non adeguatamente affrontate. Questa limitazione rischia di compromettere l'efficacia del tutorato e di ridurre l'accessibilità e la qualità complessiva del supporto accademico, ostacolando una preparazione uniforme e completa per tutti gli studenti. Estendere il tutoraggio a tutti i SSD presenti nel CdS, assicurando che gli studenti ricevevano un supporto mirato e specifico per le discipline in cui riscontrano maggiori difficoltà. Un tutorato integrato e completo per ciascun SSD migliorerebbe l'accompagnamento didattico, rendendolo più coerente con i bisogni degli studenti e favorendo un apprendimento interdisciplinare e profondo.
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mappare le esigenze disciplinari: Rilevare le necessità degli studenti e le discipline attualmente sprovviste di tutorato per cercare un supporto mirato. 2. Individuare nuovi tutor: coinvolgere docenti e dottorandi qualificati in altri SSD che possono assumere il ruolo di tutor per le aree disciplinari scoperte. 3. Creare gruppi di lavoro interdisciplinari: implementare incontri periodici tra tutor dei diversi SSD per confrontarsi sulle sfide comunitarie e sviluppare risorse di supporto integrato. 4. Organizzare sessioni di tutorato specifiche: Programmare sessioni regolari di tutoraggio per ciascun SSD, sia in presenza che online, e promuovere queste opportunità tra gli studenti. 5. Monitorare il rendimento: valutare periodicamente l'efficacia del tutorato aggiuntivo attraverso feedback degli studenti e analisi delle prestazioni nelle varie discipline.
Indicatore/i di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percentuale di SSD coperti dal tutoraggio: Misurare la percentuale di SSD con tutor specifico rispetto al totale presente nel CdS. 2. Soddisfazione degli studenti: Monitorare i livelli di soddisfazione degli studenti rispetto al supporto ricevuto in ciascun SSD, tramite questionari periodici. 3. Prestazioni accademiche: Analizzare l'andamento delle prestazioni nelle prove dei settori che ricevono tutoraggio aggiuntivo, per rilevare miglioramenti specifici. 4. Frequenza del tutorato: Numero di sessioni di tutorato e partecipazione media per SSD per assicurare il corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione.
Responsabilità	<p>Responsabile del tutoraggio: Coordinare l'ampliamento del tutorato ai nuovi SSD, monitorare l'efficacia delle attività e adattare le azioni in base ai feedback.</p> <p>Coordinatore del CdS: Assicurare che le risorse siano allocate in modo ottimale e che i nuovi tutor vengano individuati e coinvolti efficacemente.</p> <p>Tutor disciplinari: Organizzare le sessioni di tutorato, collaborare con i colleghi di altri SSD per garantire un supporto interdisciplinare e fornire feedback al responsabile del tutoraggio.</p>

Risorse necessarie	Docenti, ricercatori o dottorandi competenti nei SSD mancanti e disponibili a svolgere attività di tutoraggio; piattaforma di comunicazione come Microsoft Teams.
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

I docenti del CdS risultano adeguati a sostenere le esigenze didattiche del CdS. In particolare, i docenti di riferimento del CdS in questi anni sono sempre stati tutti appartenenti a SSD caratterizzanti (100%); nel periodo in esame si registra tuttavia un progressivo peggioramento degli indicatori relativi al rapporto studenti-docenti (cfr. indicatori IC27, IC28) che rimangono tuttavia di gran lunga migliori delle media nazionali. Si evidenziano altresì le valutazioni sempre estremamente positive da parte degli studenti alle domande dei Questionari relative alla sezione Docenza, che registrano valori molto elevati in particolare per: capacità del docente di esporre in modo chiaro, coerenza dell'insegnamento e reperibilità dei docenti. L'adeguatezza della numerosità dei docenti viene verificata annualmente dalla segreteria didattica del Dipartimento per tutti i CdS ad esso afferenti.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Si evidenzia, inoltre, che data la natura laboratoriale di molti insegnamenti e il ridotto numero di studenti, questi ultimi beneficiano di un rapporto diretto e costante con i docenti dei diversi insegnamenti.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

Nell'assegnazione degli insegnamenti viene posta grande attenzione al legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi dei corsi. Ogni insegnamento è assegnato a docenti il cui profilo accademico e di ricerca risponde pienamente alle finalità specifiche della materia. Questo approccio garantisce che gli studenti possano beneficiare di un insegnamento coerente e ben allineato alle esigenze formative del corso di studio, oltre che di un supporto didattico informato dalle più recenti evoluzioni e competenze nel settore. La scelta è, inoltre, supportata da valutazioni periodiche, che monitorano il livello di soddisfazione degli studenti e l'efficacia del percorso formativo per assicurare continuità e qualità nell'insegnamento.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

Non sono presenti insegnamenti erogati a distanza, se non quello di lingua inglese e animazione e prototipazione.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Il CdS non promuove in maniera diretta la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione. Tuttavia, già dal 2019, L'Ateneo Vanvitelli ha deliberato l'attivazione di incontri di approfondimento e di studio sulla docimologia e qualità della didattica, specificamente indirizzati ai ricercatori (RTDB), ma aperti a tutti i docenti. Molti dei docenti del CdS hanno preso parte in questi anni alle diverse edizioni di tali incontri, ma non vi sono evidenze di un puntuale monitoraggio della effettiva partecipazione a tale iniziativa né una condivisione all'interno del CdS dei contenuti e degli esiti di tali attività.

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

Il dipartimento dispone di adeguate strutture e attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. Negli ultimi anni le attrezzature per lo studio sono molto migliorate: le aule sono state attrezzate per la didattica (monitor, schermi touch screen interattivo, video-proiettori, microfoni, telecamere, lavagne digitali, tavoli da disegno, piattaforma Teams, wi-fi).

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Il personale e i servizi di supporto al CdS offrono un sostegno complessivamente efficace per le attività del corso di studio, garantendo agli studenti assistenza e risorse adeguate sotto molti aspetti. Tuttavia, una criticità importante rimane la qualità delle aule destinate alla didattica, specialmente quelle a carattere laboratoriale, che da anni vengono considerate inadeguate dagli studenti del CdS. La carenza di spazi adeguati incide sulla qualità dell'esperienza formativa, limitando le opportunità per lo svolgimento di attività pratiche e di laboratorio, fondamentali per acquisire competenze applicative e tecniche.

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

Per ogni CdS il Dipartimento incarica un'unità PTA per il supporto alle attività formative, la cui elaborazione nel corso dell'anno accademico consegue alle tempistiche previste per la programmazione e l'erogazione della didattica del CdS. Il lavoro svolto dal personale indicato comprende: servizi a supporto della gestione degli esami; gestione della programmazione didattica e dell'offerta formativa (elaborazione della Parte Amministrativa della SUA CdS); gestione e monitoraggio delle pratiche studenti da inoltrare alla commissione didattica del CdS; gestione delle pratiche studenti da sottoporre al Consiglio di Dipartimento; verifica, consegna e archiviazione dei registri delle lezioni; gestione assegnazione piani di studio e tutor di prova finale; gestione delle aule nell'ambito dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento di eventi.

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

Il CdS non promuove attività di sostegno e monitoraggio della partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

I servizi per la didattica a disposizione del CdS utilizzano l'applicativo web U-GOV, con il quale viene generata anno per anno l'Offerta Didattica del corso di studio, seguendo alcuni passi fondamentali quali la definizione del Regolamento Didattico, l'associazione al Regolamento delle attività formative, la programmazione dell'offerta didattica per ogni anno di corso e l'indicazione (solo per l'anno corrente) dei docenti a copertura degli insegnamenti. A loro volta, questi ultimi interagiscono con la suddetta piattaforma, inserendovi informazioni sul ricevimento studenti, il curriculum e le schede relative ai singoli insegnamenti (Syllabi).

Le attività descritte impattano con ESSE3, l'altro applicativo web utilizzato per i servizi alla didattica. Con esso docenti e studenti si interfacciano con buona fruibilità, accedendo a varie funzioni, quali la consultazione dell'Offerta Didattica, la gestione del Registro delle Lezioni, il controllo e la gestione degli appelli d'esame e delle prenotazioni, l'invio agli studenti prenotati di messaggi e notifiche sulle singole sedute d'esame e la compilazione dei questionari per la valutazione della didattica da parte di docenti e studenti.

La correttezza e la fruibilità dei servizi per la didattica a disposizione degli studenti - in particolare, la completezza, la chiarezza e la coerente aggiornamento dei Syllabi degli insegnamenti, nonché l'indicazione dell'orario di ricevimento dei docenti - sono costantemente monitorate tanto dal CdS, con verifiche semestrali, quanto dall'Ateneo mediante le attività programmate in seno alla Sezione Didattica di Ateneo.

Azione Correttiva n.1	<i>Efficace utilizzo dei database per il miglioramento del livello di qualità didattica e per l'architettura del CdS</i>
Azioni intraprese	<p><i>Per raggiungere l'obiettivo di un efficace utilizzo dei database per migliorare la qualità didattica e l'architettura del CdS, è stata intrapresa la seguente azione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>– Questionari di valutazione studenti: Al termine di ogni semestre, sono stati somministrati questionari di valutazione anonimi agli studenti. Questi questionari coprono vari aspetti del Corso di Studi (CdS), tra cui la qualità della didattica, l'organizzazione dei contenuti, e la percezione della preparazione fornita per il mondo del lavoro. I dati raccolti sono stati analizzati e catalogati, consentendo di individuare aree critiche su cui intervenire e punti di forza da mantenere e potenziare.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Attualmente, l'azione correttiva è in fase avanzata. La raccolta sistematica dei dati continua a essere implementata e migliorata per ottimizzare l'analisi dei feedback. È stato già possibile osservare un miglioramento del grado di soddisfazione degli studenti, misurato nei questionari successivi, con un incremento delle valutazioni positive per vari aspetti del CdS. Le attività di monitoraggio e aggiornamento dell'architettura del CdS proseguiranno, assicurando un miglioramento continuo e adattivo del Corso di Studi.</i></p>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5*
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA*
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente*
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)*
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche*
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti*
- risorse e servizi a disposizione del CdS*
- Piano della performance*

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Docenti di riferimento e tutor didattici

Breve Descrizione: La scheda SUA-CdS aggiorna annualmente l'elenco dei docenti di riferimento e dei tutor didattici, sia nella sezione amministrativa sia nel quadro Referenti e Strutture

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [SUA CDS ARCH.CU 2023.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Qualificazione del personale docente

Breve Descrizione: la Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) aggiorna annualmente i valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SMA 2023 (indicatore IC09)

Upload / Link del documento: [SMA ARCH CU 2023.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Sì, i docenti sono adeguati per numerosità e quantificazione a sostenere le esigenze didattiche del CdS.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Vi sono dei tutor didattici che seguono gli studenti durante i cinque anni, ma non è previsto un tutor per i singoli insegnamenti.

3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Non verificato sino ad oggi.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

I docenti vengono individuati dai SSD, su richiesta del Dipartimento, in relazione ai contenuti minimi degli insegnamenti.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Le iniziative di formazione e aggiornamento sono state intraprese fin dal 2019 dall'Ateneo Vanvitelli, mediante l'attivazione di incontri di approfondimento e di studio sulla docimologia e qualità della didattica, specificamente indirizzati ai ricercatori (RTDB), ma aperti a tutti i docenti. Numerosi docenti del CdS hanno preso parte in questi anni alle diverse edizioni di tali incontri, ma non vi sono riscontri di un puntuale monitoraggio della partecipazione a tale iniziativa né una condivisione di tali esperienze tra i docenti del CdS.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Il CdS è erogato in modalità convenzionale. Ciononostante, durante il periodo pandemico, l'Ateneo ha reso disponibili numerose guide per l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams per l'erogazione di attività didattiche a distanze. Questo ha comportato un significativo aggiornamento delle competenze, soprattutto tecnologiche, dei docenti che, anche quando le attività sono riprese totalmente in presenza, continuano ad utilizzare la piattaforma per erogare attività integrative alla didattica frontale.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Non è richiesto

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Il CdS è erogato in modalità convenzionale

Criticità/Aree di miglioramento

Non sono emerse criticità

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: strutture e servizi di supporto alla didattica

Breve Descrizione: Descrizione: la SUA-CdS documenta annualmente la dotazione di strutture e di servizi alla didattica del Dipartimento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SUA-CdS 2020, 2021, 2022, 2023 (quadri B4)

Upload / Link del documento:

<https://uninadue.sharepoint.com/:b/s/DocAVA/Dipartimenti/ER1O6Nq6GKplhM94tSlv2jIB3toE2vHVUoebc5j-lbigXQ?e=uusY7c>

Documenti a supporto:

- Titolo: opinioni studenti e laureati su strutture e servizi di supporto alla didattica

Breve Descrizione: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati evidenziano il livello di soddisfazione degli stessi in relazione alle strutture e ai servizi disponibili per il CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): : SUA-CdS 2020, 2021, 2022, 2023 (quadri B6 e B7)

Upload / Link del documento:

<https://uninadue.sharepoint.com/:b/s/DocAVA/Dipartimenti/ER1O6Nq6GKplhM94tSlv2jIB3toE2vHVUoebc5j-lbigXQ?e=uusY7c>

- Titolo: **Relazioni CPDS**

Breve Descrizione: Attraverso un'analisi costante di dati, feedback degli studenti e risultati accademici, la CPDS redige relazioni periodiche per documentare le condizioni didattiche, identifica punti di forza e aree di intervento e promuovere azioni volte a migliorare il supporto didattico e la qualità complessiva del corso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://uninadue.sharepoint.com/sites/DocAVA/Dipartimenti/Verbal/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FDocAVA%2FDipartimenti%2FVerbal%2FDipartimento%20di%20Architettura%20e%20Disegno%20Industriale%2FVerbal%20dei%20Consigli%20di%20CdS%2FCdS%20%2D%20LM4%20Architettura%20cu%2FRelazioni%20Commissione%20Paritetic a&viewid=6d07d649%2D62ed%2D49bb%2D81cf%2D1ea86194fa51>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

I servizi di supporto alla didattica hanno costituito in questi anni una criticità costante per il CdS: i questionari compilati annualmente dagli studenti e dai laureati evidenziano sistematicamente, infatti, livelli di soddisfazione inferiori alla media del Dipartimento in relazione alle domande relative proprio alle strutture e ai servizi di contesto e, in particolare, in relazione all'adeguatezza delle aule e delle dotazioni informatiche.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

L'unità di PTA assegnata dal Dipartimento a ciascun CdS svolge numerose attività di supporto, tra cui: gestione degli esami; gestione della programmazione didattica e dell'offerta formativa (elaborazione della Parte Amministrativa della SUA CdS); gestione e monitoraggio delle pratiche studenti da inoltrare alla commissione didattica del CdS; gestione delle pratiche studenti da sottoporre al Consiglio di Dipartimento; verifica, consegna e archiviazione dei registri delle lezioni; gestione assegnazione piani di studio e tutor di prova finale; gestione delle aule nell'ambito dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento di eventi; servizi a supporto degli studenti e del gruppo di lavoro per le attività di tirocinio curriculare; monitoraggio del numero di tirocini svolti e dei dati estrapolati dai questionari di valutazione sottoposti a studenti ed aziende convenzionate con il Dipartimento. Non vi è attualmente un'azione di verifica formalizzata di tali attività, ma non si rilevano ad oggi particolari criticità in merito a tali servizi.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

La programmazione del lavoro svolto dall'unità di PTA attribuita al CdS viene effettuata dal Dipartimento in relazione all'organizzazione didattica e alle relative tempistiche del CdS.

4. **Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?**

Il CdS non si occupa di verificare la partecipazione del PTA a tali attività.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).* Û

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale (DADI) dispone di 15 aule, una biblioteca, 6 laboratori e vari spazi per gli studenti. Per migliorare la qualità delle lezioni e delle conferenze, alcune aule sono state equipaggiate con sistemi di ripresa ambientale e lavagne digitali. Tutti gli spazi didattici sono dotati di Wi-Fi gratuito, videoproiettori e attrezzature per i docenti, con il sistema Wi-Fi recentemente potenziato per garantire connessioni più sicure e stabili. Inoltre, l'Ateneo fornisce Office 365 Pro Plus agli studenti, permettendo l'installazione del software su vari dispositivi per tutta la durata del percorso accademico, con accesso a programmi come Word, Excel e Teams, quest'ultimo adottato durante la pandemia e ora fondamentale per la collaborazione tra studenti e docenti.

Infine, l'Ateneo ha sviluppato il progetto "Verysoon" per facilitare gli spostamenti tra le sedi universitarie, con servizi di navette, carpooling e una app dedicata, particolarmente utile per gli studenti internazionali e per chi deve muoversi frequentemente tra i dipartimenti.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

I servizi offerti dal Dipartimento e dall'Ateneo sono agevolmente fruibili sia da docenti che dagli studenti e l'efficacia di tali servizi viene monitorata mediante i questionari annualmente somministrati agli studenti e ai laureati, che mostrano tuttavia una criticità soprattutto in relazione all'adeguatezza delle aule e delle dotazioni

informatiche.

Criticità/Aree di miglioramento

In questa sezione le principali criticità emerse riguardano la mancata soddisfazione da parte degli studenti in merito alla dotazione di aule adeguate alle esigenze del CdS; alle postazioni informatiche utilizzate per le lezioni; ai servizi informatici (rete wi-fi); ai locali; le attrezzature per le attività didattiche integrative.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.3/n.1/RC-2024: Mitigazione delle criticità rilevate dagli studenti e miglioramento dell'attività didattica e delle attività di supporto
Problema da risolvere Area di miglioramento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verificare i collegamenti orizzontali e verticali tra i vari insegnamenti dello stesso SSD o della filiera anche cercando di eliminare le sovrapposizioni di programma; 2. Aumentare la formazione specifica nell'uso di software di ultima generazione necessari al progetto di architettura; 3. Implementare attività didattiche esterne
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Discussione in consiglio di CdS sui collegamenti orizzontali e verticali tra i vari insegnamenti. 2. Acquisire ai fini didattici software di ultima generazione e fare riunioni con esperti del settore. 3. Creare un calendario annuale che preveda l'organizzazione di mostre permanenti alla fine di ciascun corso e in concomitanza con le prove finali. Invitare critici d'arte, curatori e professionisti del settore a partecipare all'evento.
Indicatore/i di riferimento	Numero di azioni coordinate e registrate nel Consiglio di CdS; numero di accordi sottoscritti per l'acquisizione dei software e della presenza di personale esperto; percentuale di insegnamenti monitorati; giudizio degli studenti
Responsabilità	Il Presidente del CdS avrà cura di nominare per le azioni da intraprendere un responsabile che poi riferirà al Consiglio di CdS per le valutazioni.
Risorse necessarie	Il dipartimento possiede le risorse in termini di docenti e di personale tecnico amministrativo per la realizzazione delle azioni previste
Tempi di esecuzione e scadenze	Complessivamente 4 anni

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

Sì, il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni con le parti interessate, in particolare attraverso il lavoro del Comitato di Indirizzo. Questo comitato, composto da rappresentanti del mondo accademico e professionale, ha il compito di fornire un riscontro continuo sul contenuto e sull'efficacia dei profili formativi, assicurando che siano allineati con le evoluzioni del mercato del lavoro e con le esigenze delle aziende. Attraverso incontri periodici e consultazioni, il Comitato di Indirizzo valuta le competenze richieste nel contesto lavorativo e fornisce suggerimenti per l'aggiornamento dei percorsi formativi. Il CdS utilizza questi input come base per apportare aggiustamenti al piano di studi, con l'obiettivo di garantire che i profili formativi siano sempre aggiornati e rilevanti. Questo processo di feedback continuo facilita un adattamento tempestivo dei corsi di studio alle tendenze e richieste emergenti, migliorando la preparazione degli studenti e il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Inoltre, altro mutamento in questi anni è relativo al Comitato di Indirizzo che, ad oggi, è in fase di ampliamento e riconfigurazione.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Nel riesame del 2019 era evidenziato che: non sono programmate a priori modalità di condivisione attraverso le quali i docenti, gli allievi e il personale di supporto possono manifestare le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Tuttavia, al fine di rendere più efficace la relazione tra studenti e docenti è stata meglio definita la funzione dei Docenti/Tutor del CdS con il compito di interfacciarsi con un numero ristretto di allievi e monitorarne le osservazioni e le problematiche in modo da dare risposte adeguate in tempi brevi. Eventuali osservazioni da parte dei docenti e degli allievi (attraverso i propri rappresentanti) vengono accolte e discusse in occasione dei Consigli di Corso di Studi, dalle riunioni della CPDS e delle riunioni didattiche periodicamente convocate anche in modo informale dal Presidente di CdS.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

Le modalità di accesso e diffusione dei risultati dei questionari nel complesso sono da ritenersi adeguate al loro successivo utilizzo. L'elaborazione e la diffusione dei risultati dei questionari è affidata dal 2018 ad una società esterna che provvede ad elaborare statisticamente e restituire graficamente i dati, oltre che a renderli disponibili pubblicamente in forma aggregata ed a ciascuno dei docenti in forma disaggregata (solo per i propri insegnamenti e con autenticazione istituzionale). Le valutazioni sono agevolmente navigabili nel Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica (SisValDidat) attraverso grafici a bersaglio e tabelle sia in relazione all'esito della singola interrogazione che in merito al confronto con gli esiti medi del Dipartimento di appartenenza e in relazione ai risultati degli anni precedenti. I dati in forma disaggregata relativi alla valutazione degli studenti sono resi disponibili al Direttore, ai presidenti dei CdS, e ai presidenti delle commissioni paritetiche docenti studenti. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli allievi, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati e considerati in sede di Consiglio di Corso di Studio, nei quali sono individuate anche possibili azioni correttive. Alle considerazioni complessive della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità in occasione del CCDS.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

Le segnalazioni degli studenti avvengono attraverso il fattivo dialogo tra il rappresentante degli studenti e il Presidente del CdS, che si interfaccia periodicamente con loro per eventuali reclami provenienti dagli studenti. Nello specifico il CdS segue e prende in carico eventuali criticità emerse attraverso il Gruppo di Gestione AQ del CdS che lavora in sinergia con il Presidio di Qualità dell'Ateneo attraverso la figura del Delegato Dipartimentale al Coordinamento della didattica e opera in stretta collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, con il Consiglio di Corso di Studio, con il Coordinamento Didattico di Dipartimento e con il Consiglio di Dipartimento. Per facilitare ulteriormente questa attività di assistenza e problem solving agli studenti, annualmente il CdS designa i tutor docenti, debitamente segnalati nel sito web di CdS.

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

Il CdS si adopera, anche in risposta alle richieste degli studenti, e al monitoraggio degli esami dei vari insegnamenti, a continue verifiche per individuare criticità rispetto a singoli insegnamenti e organizza incontri per individuare forme di coordinamento didattico tra gli insegnamenti per individuare una più razionale organizzazione temporale delle verifiche intermedie, dei workshop e degli esami

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, infatti le percentuali dei laureati del CdS che accedono al Corso di Dottorato in Architettura, Disegno Industriale e Beni Culturali sono molto alte, anche considerando che il Dottorato prevede una formazione multidisciplinare che spazia dalle discipline afferenti all'area delle Scienze Umane e Sociali a quelle dell'Architettura.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Il percorso di studio viene costantemente monitorato attraverso la SMA e il commento agli indicatori.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

I risultati degli esami vengono monitorati altrettanto ed infatti le criticità rilevate negli scorsi anni nella filiera scientifica sono state risolte anche grazie ad una serie di interventi correttivi quali la revisione dei materiali didattici per renderli più accessibili, l'introduzione di sessioni di esercitazioni aggiuntive e l'aggiornamento delle metodologie di insegnamento. I docenti coinvolti hanno partecipato attivamente a questi miglioramenti, contribuendo a un incremento significativo della qualità dell'apprendimento e dei risultati accademici che hanno impegnato i docenti coinvolti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS è svolta direttamente dal CdS o attraverso dati ed informazioni di enti ed istituzioni che monitorano gli sbocchi occupazionali quali, ad esempio, Almalaurea, Ordini Professionali, Associazioni Professionali non riconosciute ecc. per una verifica di tali esiti attraverso gli indicatori si rimanda a quanto già illustrato nel commento all'azione correttiva 3 Esiti occupazionali [cfr. azione correttiva 3] del sotto-ambito D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]. I docenti, gli studenti e il personale di supporto possono proporre azioni migliorative valutabili dalla Commissione didattica e dalla Commissione Paritetica. Eventuali interventi vengono vagliati, resi plausibili nella loro effettiva

realizzabilità; quindi, vengono trasmessi, laddove possibile, al Consiglio di Dipartimento o agli altri organi collegiali

Azione Correttiva n.1	<i>Ottimizzazione della logistica degli spazi per la didattica, lo studio e la gestione didattica</i>
Azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Istituzione di gruppo di lavoro per la logistica e i servizi di supporto alla didattica.</i> • <i>Implementazione delle postazioni digitali e potenziamento delle connessioni wifi.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Attualmente, l'azione correttiva è in fase di implementazione avanzata. Sono stati effettuati vari interventi logistici e strutturali, come la redistribuzione delle aule e l'ampliamento degli spazi dedicati allo studio individuale e di gruppo. Inoltre, si è proceduto alla creazione di nuove aree di supporto per le attività di gestione didattica, migliorando la fruibilità degli spazi per studenti, docenti e personale amministrativo.</i>

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Revisione del percorso formativo**

Breve Descrizione: La SUA-CdS documenta annualmente le modifiche del percorso formativo e del Manifesto degli Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SUA CdS 2023

Upload / Link del documento:

<https://uninadue.sharepoint.com/:b:/s/DocAVA/Dipartimenti/ER1O6Nq6GKplhM94tSlv2jIB3toE2vHVUoebc5j-lbigXQ?e=uusY7c>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Opinioni studenti e laureati- SUA-CdS**

Breve Descrizione: La SUA-CdS analizza annualmente gli esiti delle rilevazioni delle opinioni studenti e laureati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SUA CdS 2023 (quadri B6 e B7)

Upload / Link del documento:

<https://uninadue.sharepoint.com/:b:/s/DocAVA/Dipartimenti/ER1O6Nq6GKplhM94tSlv2jIB3toE2vHVUoebc5j-lbigXQ?e=uusY7>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. **Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?**

Sì, il CdS realizza regolarmente interazioni in itinere con le parti consultate durante la fase di programmazione e con nuovi interlocutori, per rispondere in modo adeguato alle esigenze di aggiornamento dei profili formativi. Queste consultazioni includono incontri periodici con il Comitato di Indirizzo, rappresentanti del mondo del lavoro, ex studenti e docenti, al fine di raccogliere feedback aggiornati sulle competenze richieste e sulle aspettative del mercato. Il CdS analizza in maniera sistematica gli esiti di queste consultazioni, utilizzando le informazioni raccolte per adattare e migliorare i contenuti dei corsi e la struttura del CdS. Grazie a questo processo continuo, il CdS assicura che i profili formativi rimangono aggiornati e in linea con le tendenze emergenti e le esigenze professionali, garantendo così una formazione che risponde sia agli obiettivi accademici che alle richieste del mercato del lavoro. Gli esiti delle consultazioni con il Comitato di Indirizzo mutuato a livello di filiera vengono sistematicamente presentati e discussi nei Consigli di Corso di Studio, che all'interno del Comitato di Indirizzo è rappresentato dal Coordinatore e da due docenti del CdS. Inoltre, ad oggi, il CdI è in fase di ampliamento e riconfigurazione.

Per quanto riguarda le azioni di monitoraggio dell'organizzazione didattica e la capacità di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento del CdS, va evidenziato come i processi di AQ siano diventati centrali negli ultimi anni a tutti i livelli di Ateneo, e quindi a cascata per il DADI e per il CdS. Va precisato che l'Ateneo ha adottato un proprio Sistema di Assicurazione della Qualità (D.R. n. 401/2022 di aggiornamento del precedente documento di cui al D.R. n. 795/2019) .

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

CdS sia attraverso il Coordinatore dello stesso sia attraverso il gruppo AQ prende in carico i problemi sollevati da docenti, studenti e PTA che hanno modo di presentare le proprie osservazioni e proposte sia attraverso il diretto contatto con il Coordinatore del CdS sia, per quanto riguarda gli studenti, attraverso i propri rappresentanti in CCdS o attraverso i tutor didattici.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati sono analizzati dalla commissione AQ del CdS e comunicati al CCdS. Gli esiti dei questionari vengono illustrati e commentati nelle riunioni di Consiglio di CdS, e vengono individuati gli eventuali correttivi previsti in accordo con i suggerimenti della CPDS. In particolare, i suggerimenti e le azioni proposte da parte di studenti, docenti e personale di supporto, vengono recepiti, accertati e discussi dal CCdS, quindi, se ritenuti attuabili, implementati gli interventi specifici risolutivi, così come evidenziato nell'aggiornamento dell'offerta formativa e dell'organizzazione generale del CdS. Infine, i report della CPDS e degli altri organi AQ e i verbali del CCdS vengono pubblicati sul sito Web di dipartimento per garantire un'ampia visibilità. Le rappresentanze studentesche sono sollecitate durante le riunioni della CPDS a diffondere periodicamente i risultati delle rilevazioni.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Le segnalazioni degli studenti avvengono attraverso il fattivo dialogo tra il rappresentante degli studenti e il Coordinatore del CdS, che si interfaccia periodicamente con loro per eventuali reclami provenienti dagli studenti. Nello specifico il CdS segue e prende in carico eventuali criticità emerse attraverso il Gruppo di Gestione AQ del CdS che lavora in sinergia con il Presidio di Qualità dell'Ateneo e opera in stretta collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, con il Consiglio di Corso di Studio, con il Coordinamento Didattico di Dipartimento e con il Consiglio di Dipartimento. Per facilitare ulteriormente questa attività di assistenza e problem solving agli studenti, annualmente il CdS designa i tutor docenti, debitamente segnalati nel sito web di CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Le criticità che emergono in questa sezione sono riconducibili a:

- Gestione dei reclami degli studenti: Anche se esistono canali di dialogo per la gestione delle critiche, il processo sembra basarsi su un'interazione diretta con il rappresentante degli studenti e il Coordinatore. La procedura per i reclami, tuttavia, potrebbe non essere sufficientemente standardizzata e facile da seguire per tutti gli studenti.
- La cadenza annuale degli incontri del Comitato di Indirizzo, che andrebbero convocati almeno due o tre volte all'anno.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p>
---	---

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Monitoraggio del CdS: il ruolo del gruppo AQ**

Breve Descrizione: La SUA -CdS aggiorna annualmente i componenti e i compiti del gruppo AQ che riveste un ruolo fondamentale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SUA-CdS 2023 (quadro D1)

Upload / Link del documento: [SUA CDS ARCH.CU 2023.pdf](#)

- Titolo: **Monitoraggio delle carriere studenti**

Breve Descrizione: La SUA -CdS analizza annualmente i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti e l'efficacia del percorso formativo in termini di soddisfazione e occupazione dei laureati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SUA-CdS 2023 (quadri C1 e C2)

Upload / Link del documento: [SUA CDS ARCH.CU 2023.pdf](#)

- Titolo: **Monitoraggio annuale delle performance del CdS**

Breve Descrizione: **La SMA** aggiorna annualmente i componenti e i compiti del gruppo AQ che riveste un ruolo fondamentale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SMA 2023

Upload / Link del documento: [SMA ARCH CU 2023.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Efficacia dei tirocini**

Breve Descrizione: **La SMA 2023** analizza annualmente l'efficacia del lavoro svolto dal Gruppo di lavoro Tirocini costituito in seno al Dipartimento, anche attraverso l'analisi delle opinioni degli enti e imprese ospitanti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SMA 2023 (quadro C3)

Upload / Link del documento: [SMA ARCH CU 2023.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Le attività collegiali dedicate a tali questioni sono eterogenee e si svolgono a livelli diversi. Un'importante attività collegiale, finalizzata alla revisione dei percorsi formativi, si sviluppa attraverso gli incontri con gli stakeholder nell'ambito delle riunioni del Comitato di Indirizzo. Ulteriori attività collegiali, principalmente orientate all'organizzazione complessiva delle attività didattiche (orari, calendari delle sessioni d'esame e di prova finale), vengono svolte all'interno del Coordinamento Didattico del Dipartimento, che include il Delegato del Dipartimento per il Coordinamento e l'Assicurazione della Qualità della didattica, il Responsabile della Segreteria Didattica e i Presidenti dei CCdSS afferenti al DADI (<https://www.architettura.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio>). Inoltre, vi sono specifiche riunioni d'area finalizzate all'inserimento verticale, nonché momenti collegiali che consentono un confronto su vari aspetti didattici. Le attività di revisione dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti vengono effettuate dal Gruppo AQ, la cui composizione e di cui sono oggetto di revisione annuale nella Scheda compiti SUA-CdS, e successivamente presentata e discussa in seno al CCdS, sede deputata alla discussione di tutte le domande relative all'andamento del CdS e che si decide con cadenza mensile.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

Il CdS è oggetto di una costante azione di aggiornamento della propria offerta formativa sia in relazione agli avanzamenti scientifici nelle diverse discipline, sia in relazione alle domande provenienti dal mondo del lavoro. In particolare, la più recente revisione dell'offerta formativa è stata anzitutto mirata ad aggiornare i presupposti culturali e scientifici di tale offerta in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030, ponendo particolare attenzione ai temi del recupero dell'esistente e della riduzione del consumo di suolo. Tale revisione consente l'acquisizione di competenze utili all'accesso ad almeno due dei Dottorati di Ricerca incardinati presso il DADI: il Dottorato di Ricerca in Architettura e Beni Culturali e il Dottorato di Ricerca Industriale in Tecnologie per Ambienti di Vita Resilienti.

2. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Le carriere degli studenti e gli esiti occupazionali vengono monitorati, con modalità differenti, sia attraverso la Scheda SUA-CDS, sia attraverso la Scheda di Monitoraggio annuale. Per quanto riguarda la SUA_CdS, vengono analizzati annualmente i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti, integrando l'analisi degli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) con quelli forniti dalla piattaforma Sigma_D di Ateneo, e i dati relativi all'occupazione dei laureati, integrando i dati forniti da AlmaLaurea con quelli forniti dall'ANS. Per quanto riguarda la SMA, gli indicatori vengono aggiornati a più riprese nel corso di ogni annualità e consentono di monitorare la performance del CdS anche in relazione ai corsi di medesima classe su base nazionale che regionale.

3. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Sì, nel corso del quinquennio precedente sono state realizzate le attività programmate e si è provveduto a implementare tali azioni attraverso il Comitato di Indirizzo, rafforzando il rapporto con gli enti esterni. Inoltre, sono state avviate ulteriori iniziative nell'ambito della Terza Missione, volte a migliorare le opportunità occupazionali dei laureati, con particolare attenzione all'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato e stage, oltre ad altre forme di orientamento al lavoro.

4. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base, in particolare delle proposte provenienti dalla CPDS nella Relazione Annuale. Rispetto a tali proposte viene effettuato un monitoraggio operativo intermedio, generalmente a sei mesi dalla consegna della Relazione, in cui si verifica, per ciascun Quadro della Relazione CPDS, lo stato di attuazione delle azioni proposte dalla CPDS fornendo delle evidenze oggettive di quanto fatto. Gli esiti del Monitoraggio operativo vengono condivisi in CCdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si riscontrano particolari criticità per la sezione in esame. Si ritiene tuttavia opportuno portare avanti le azioni, già intraprese nel corso dell'a.a. 2023-2024, volte al monitoraggio semestrale dei risultati delle verifiche di apprendimento e di prova finale, in base ai dati forniti dai docenti e disponibili su da SIGMA_D.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.4/1/RC-2024: Rafforzare il confronto tra docenti, studenti e stakeholders
Problema da risolvere Area di miglioramento	Accrescere la presenza studentesca, aggiornare ulteriormente la composizione del Comitato di Indirizzo alla luce dei mutati profili formativi del CdS e aumentare la frequenza annuale degli incontri del Comitato di Indirizzo
Azioni da intraprendere	Il problema è correlato alla necessità di un ulteriore aggiornamento della compagine dello stesso alla luce dei mutati profili formativi e alla ridotta frequenza degli incontri con gli stakeholders. In questi anni, infatti, il Comitato di indirizzo mutuato di filiera si è regolarmente riunito con cadenza annuale. Si ritiene utile, specie in questa fase di attivazione del nuovo percorso formativo di filiera, effettuare delle verifiche quanto meno semestrali rispetto all'andamento del CdS.
Indicatore/i di riferimento	Il rafforzamento del rapporto con gli stakeholders costituisce un elemento fondamentale per meglio orientare il percorso formativo verso la formazione di figure professionali che trovino facile sbocco nel modo professionale. Quindi gli indicatori di riferimento per tali azioni sono da individuarsi in quelli che esaminano il numero di laureati occupati ad un anno e a tre anni dal titolo (IC07 e IC26).
Responsabilità	Coordinatore del CdS, rappresentanti degli studenti, Presidente del Comitato di Indirizzo.
Risorse necessarie	Il Dipartimento possiede le risorse necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo e per farsi promotore delle variazioni sui questionari online e per le valutazioni susseguenti.
Tempi di esecuzione e scadenze	Un anno

Obiettivo n.2	D.CDS.4/2/RC-2024: Gestione reclami studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Anche se esistono canali di dialogo per la gestione delle critiche, il processo sembra basarsi su un'interazione diretta con il rappresentante degli studenti e il Coordinatore. La procedura per i reclami, tuttavia, potrebbe non essere sufficientemente standardizzata e facile da seguire per tutti gli studenti.
Azioni da intraprendere	<p>1) Creazione di un sistema di segnalazione digitale accessibile : Implementare una piattaforma online dedicata per la gestione dei reclami, che consente agli studenti di inviare segnalazioni in modo semplice e anonimo (se preferito), garantendo così accessibilità e tracciabilità delle richieste.</p> <p>2) Definizione di una procedura standardizzata : Formalizzare una procedura per la gestione dei reclami, con passaggi chiari su come le segnalazioni vengono ricevute, valutate e risolte, e sui tempi di risposta. Pubblicare la procedura sul sito del CdS per garantire che tutti ne siano informati.</p> <p>3) Formazione del personale per la gestione dei reclami : Organizzare sessioni di formazione specifica per i membri del Gruppo AQ e per i docenti-tutor che interagiranno con gli studenti, in modo che possano rispondere efficacemente alle segnalazioni.</p> <p>4) Monitoraggio e analisi periodica : ogni semestre, condurre un'analisi statistica delle segnalazioni ricevute per individuare aree ricorrenti di criticità e valutare l'efficacia delle soluzioni adottate.</p>
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Tempo medio di risposta ai reclami : Numero di giorni dall'invio del reclamo alla risposta iniziale. - Tempo medio di risoluzione del reclamo : Numero di giorni dall'invio del reclamo alla sua risoluzione. - Numero di reclami ricevuti per categoria : Classificazione dei reclami per tipo (es. spazi, docenza, organizzazione didattica) per identificare le aree critiche. - Percentuale di reclami risolti entro i tempi stabiliti : Percentuale di segnalazioni chiuse entro il termine definito. - Grado di soddisfazione degli studenti post-riscontro : Valutazione da parte degli studenti sull'efficacia della gestione del reclamo (es. tramite un breve questionario).
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Gruppo AQ
Risorse necessarie	Software di gestione dati e reportistica per monitorare e analizzare le segnalazioni.

Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno
---	--------

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Si riportano di seguito gli indicatori a supporto della valutazione per i CdS; i dati utilizzati sono aggiornati al 30/09/2023.

Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2018	55	123	44,7%	-	-	-	10,9
		2019	80	124	64,5%	-	-	-	14,2
		2020	61	106	57,5%	-	-	-	18,4
		2021	49	81	60,5%	-	-	-	17,4
		2022	34	78	43,6%	-	-	-	13,9

1. Analisi della situazione

Come si evince dallo specchietto riepilogativo delle percentuali in questione, la performance del CdS è caratterizzata da un trend estremamente variabile di laureati entro la durata normale del corso, con un netto incremento nel 2019 (64,5%) e un brusco calo nel 2022 (43,6%). Il dato rimane comunque positivo se confrontato con le medie sia dell'area geografica di riferimento che nazionale, risultando superiore rispetto ad entrambe.

2. Criticità

In relazione ai dati in questione si ravvisa la necessità di un più attento monitoraggio delle carriere e delle prove finali.

3. Azioni di miglioramento

A causa della pandemia da COVID-19, gli studenti del primo anno non hanno potuto completare gli anni successivi poiché, al ritorno in presenza, non sono riusciti a sostenere alcuni esami. Questa situazione sta migliorando grazie al nuovo coordinamento del corso di studi e all'incremento del supporto agli studenti attraverso la figura sempre più presente del tutor

4. Responsabilità

Coordinatore del CdS, Gruppo AQ e Tutor Didattici

5. Tempi

Azione intrapresa post-Covid e da implementare negli anni a venire (1 anno).

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (IC13)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2018	50,7	60,0	84,5%	-	-	-	37,5	59,9	62,7%	38,8	59,9	64,8%
	2019	50,6	60,0	84,3%	-	-	-	36,0	58,4	61,6%	37,5	59,2	63,3%
	2020	43,2	60,0	72,1%	-	-	-	30,9	59,4	52,0%	34,3	59,7	57,5%
	2021	44,9	60,0	74,8%	-	-	-	31,8	59,2	53,8%	34,9	59,6	58,6%

1. Analisi della situazione

Come si evince dallo specchietto riepilogativo, la performance del CdS è abbastanza positiva: pur registrandosi infatti un decremento nel 2020. Il dato è superiore alla media regionali.

2. Criticità

Il dato non evidenzia particolari criticità tenendo conto che il 2020 e il 2021 ha rappresentato un momento particolare nella vita universitaria a causa della pandemia da Covid 19.

3. Azioni di miglioramento

Le azioni di miglioramento sono riconducibili a quelle precedentemente evidenziate e relative al potenziamento della figura del Tutor Didattico

4. Responsabilità

Coordinatore del CdS, Referente AQ per l'orientamento in ingresso, docenti delle materie scientifiche

5. Tempi

Un anno

Percentuale di CFU conseguiti al II anno su CFU da conseguire (IC14)

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2018	62	70	88,6%	-	-	-	38,6	50,1	77,1%	47,2	58,7	80,4%
	2019	64	73	87,7%	-	-	-	38,9	50,6	76,8%	48,4	60,9	79,4%
	2020	67	78	85,9%	-	-	-	46,1	63,1	73,0%	53,8	70,8	76,0%
	2021	60	75	80,0%	-	-	-	52,4	70,6	74,3%	62,1	79,0	78,6%

1. Analisi della situazione

Il trend del CdS relativamente all'indicatore IC14 mostra una decrescita nel 2021. Infatti nel 2018 si raggiunge il picco dell'88,6% e man mano decresce, fino ad arrivare all'80,0% del 2021.

2. Criticità

Non si riscontrano particolari criticità, trattandosi comunque di dati che evidenziano che la stragrande maggioranza degli studenti prosegue nel medesimo CdS al II anno, inoltre i dati sono nettamente superiori alle medie regionali e nazionali.

3. Azioni di miglioramento

Le azioni di miglioramento sono riconducibili a quelle precedentemente evidenziate e relative al potenziamento della figura del Tutor Didattico e alla continuazione del monitoraggio già intrapreso delle carriere: l'azione consentirà di individuare eventuali rallentamenti da segnalare ai tutor didattici per garantire un maggiore supporto agli studenti per i quali si riscontra un rallentamento.

4. Responsabilità

Coordinatore del CdS, Gruppo AQ e Tutor Didattici

5. Tempi

Attivazione a partire dall'anno accademico in corso e da implementare negli anni a seguire.

Percentuale di CFU conseguiti al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16bis)

iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2018	57	70	81,4%	-	-	-	27,8	50,1	55,4%	33,5	58,7	57,0%
		2019	58	73	79,5%	-	-	-	25,7	50,6	50,8%	32,7	60,9	53,6%
		2020	54	78	69,2%	-	-	-	24,6	63,1	38,9%	32,5	70,8	45,9%
		2021	52	75	69,3%	-	-	-	28,7	70,6	40,7%	37,2	79,0	47,1%

1. Analisi della situazione

Come si evince dallo specchio riepilogativo delle percentuali in questione, il trend del CdS mostra un netto calo nel 2020 e nel 2021. Il valore resta comunque abbastanza positivo e al di sopra delle medie regionali e nazionali.

2. Criticità

Il dato non evidenzia particolari criticità tenendo conto che il 2020 e il 2021 ha rappresentato un momento particolare nella vita universitaria a causa della pandemia da Covid 19.

3. Azioni di miglioramento

Le azioni di miglioramento sono riconducibili a quelle precedentemente evidenziate e relative al potenziamento della figura del Tutor Didattico e alla continuazione del monitoraggio già intrapreso delle carriere: l'azione consentirà di individuare eventuali rallentamenti da segnalare ai tutor didattici per garantire un maggiore supporto agli studenti per i quali si riscontra un rallentamento.

4. Responsabilità

Coordinatore del CdS, Gruppo AQ e tutor didattici

5. Tempi

Attivazione a partire dall'anno accademico in corso e da implementare negli anni a seguire.

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (IC17)

iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2017	40	68	58,8%	-	-	-	26,5	81,1	32,7%	32,9	92,7	35,5%
		2018	65	89	73,0%	-	-	-	26,8	77,6	34,5%	31,6	86,6	36,6%
		2019	78	121	64,5%	-	-	-	32,1	84,0	38,2%	36,8	92,5	39,8%
		2020	60	115	52,2%	-	-	-	29,0	79,5	36,5%	33,6	85,8	39,1%
		2021	51	111	45,9%	-	-	-	26,1	81,8	32,0%	29,9	84,6	35,3%

1. Analisi della situazione

Come si evince dallo specchio riepilogativo, la performance del CdS evidenzia un rallentamento nel 2021. Il dato resta comunque positivo se confrontato con le medie regionali e nazionali.

2. Criticità

Non si evidenziano particolari criticità in merito all'indicatore in esame.

Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)

iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2018	4.432	5.120	86,6%	-	-	-	3.754,6	4.753,7	79,0%	3.668,9	5.012,6	73,2%
		2019	4.480	4.976	90,0%	-	-	-	3.566,5	4.632,1	77,0%	3.481,3	4.829,7	72,1%
		2020	4.112	4.816	85,4%	-	-	-	3.403,1	4.341,9	78,4%	3.362,0	4.581,6	73,4%
		2021	3.392	4.512	75,2%	-	-	-	3.285,7	4.412,5	74,5%	3.312,3	4.684,2	70,7%
		2022	3.272	4.096	79,9%	-	-	-	3.346,1	4.497,1	74,4%	3.341,1	4.679,5	71,4%

1. Analisi della situazione

il trend del CdS evidenzia un andamento variabile nel periodo in esame, ma con una risalita, seppur al disotto del 2019, nel 2022. Il dato resta comunque positivo se confrontato con le medie regionali e nazionali.

2. Criticità

Non si evidenziano particolari criticità

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22)

iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2017	50	89	56,2%	-	-	-	9,8	77,6	12,6%	12,3	86,6	14,2%
		2018	66	121	54,5%	-	-	-	15,2	84,0	18,1%	17,7	92,5	19,1%
		2019	53	115	46,1%	-	-	-	15,9	79,5	19,9%	18,1	85,8	21,1%
		2020	38	111	34,2%	-	-	-	11,7	81,8	14,3%	16,1	84,6	19,0%
		2021	27	92	29,3%	-	-	-	8,3	75,8	10,9%	12,9	83,0	15,6%

1. Analisi della situazione

Come si evince dallo specchio riepilogativo, il trend mostra una continua discesa. Va comunque rilevato che il dato 2021, pur in netto calo rispetto alle precedenti annualità, rimane superiore alla media regionale e nazionale.

2. Criticità

Il dato più recente, pur evidenziando una criticità, è tuttavia relativo al 2021.

3. Azioni di miglioramento

Il miglioramento può essere conseguito mediante una costante azione di monitoraggio delle carriere e delle prove finali.

4. Responsabilità

Coordinatore del CdS, Gruppo AQ e tutor didattici

5. Tempi

Cinque anni

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)

iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2018	680	42,7	15,9	-	-	-	598,7	38,8	15,4	608,4	41,0	14,8
		2019	621	41,5	15,0	-	-	-	547,1	37,8	14,5	565,8	39,2	14,5
		2020	585	38,8	15,1	-	-	-	514,4	35,6	14,5	538,1	37,3	14,4
		2021	573	33,6	17,1	-	-	-	497,7	35,8	13,9	526,7	37,3	14,1
		2022	583	31,5	18,5	-	-	-	490,6	36,2	13,6	525,3	36,7	14,3

1. Analisi della situazione

La performance del CdS evidenzia in questo caso un andamento negativo passando dal 15,9% (2018) al 18,5% (2022). Il dato risulta negativo anche in confronto alle medie regionali e nazionali.

2. Criticità

Questo valore, superiore alle medie regionali e nazionali, segnala una difficoltà nel garantire un adeguato livello di supporto e interazione individuale per ogni studente, potenzialmente influenzando negativamente sull'efficacia didattica e sui tempi di laurea degli iscritti.

3. Azioni di miglioramento

Sperimentare forme di didattica integrativa o mista (lezioni online, gruppi di studio, workshop interattivi) per ottimizzare il rapporto studenti/docenti e migliorare il supporto didattico senza aumentare il numero di ore frontali richieste ai docenti. Inoltre, sono stati ulteriormente sdoppiati i corsi, soprattutto ai primi anni, andando a creare dei gruppi più piccoli, cosicché i docenti possano seguire adeguatamente gli studenti favorendo un rapporto più equilibrato e una didattica più efficace.

4. Responsabilità

Coordinatore del CdS

5. Tempi

1 anno

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)

iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2018	86	9,1	9,5	-	-	-	59,5	8,0	7,5	67,8	8,0	8,5
		2019	86	9,1	9,5	-	-	-	59,9	7,7	7,8	70,0	7,8	9,0
		2020	90	9,1	9,9	-	-	-	74,2	7,6	9,8	82,6	7,6	10,9
		2021	89	9,1	9,8	-	-	-	82,0	7,6	10,8	91,0	7,6	12,0
		2022	116	6,4	18,1	-	-	-	90,5	7,3	12,4	100,0	7,1	14,1

1. Analisi della situazione

La performance del CdS all'indicatore IC28 è negativo: vi è un incremento nel 2022 del doppio rispetto al 2021. Il dato risulta inoltre negativo anche rispetto alla media regionale che rispetto alla media nazionale.

2. Criticità

Il raddoppio del valore nel 2022 rispetto al 2021, e il superamento delle medie regionale e nazionale, evidenziano un sovraccarico per i docenti, con potenziali conseguenze negative sulla qualità dell'insegnamento e sul supporto individuale agli studenti. Ciò potrebbe compromettere la capacità del CdS di rispondere in modo adeguato alle esigenze formative degli iscritti, aumentando il rischio di abbandono precoce o ritardi negli studi.

3. Azioni di miglioramento

Attualmente l'azione di miglioramento è quella di dividere in tre cattedre gli insegnamenti, andando a creare dei gruppi più piccoli cosicché i docenti possano seguire adeguatamente gli studenti favorendo un rapporto più equilibrato e una didattica più efficace.

4. Responsabilità

Coordinatore del CdS

5. Tempi

1 anno